



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 15 aprile 2020**



Prime Pagine

15/04/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 15/04/2020	6
15/04/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/04/2020	7
15/04/2020	Il Foglio Prima pagina del 15/04/2020	8
15/04/2020	Il Giornale Prima pagina del 15/04/2020	9
15/04/2020	Il Giorno Prima pagina del 15/04/2020	10
15/04/2020	Il Manifesto Prima pagina del 15/04/2020	11
15/04/2020	Il Mattino Prima pagina del 15/04/2020	12
15/04/2020	Il Messaggero Prima pagina del 15/04/2020	13
15/04/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/04/2020	14
15/04/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/04/2020	15
15/04/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/04/2020	16
15/04/2020	Il Tempo Prima pagina del 15/04/2020	17
15/04/2020	Italia Oggi Prima pagina del 15/04/2020	18
15/04/2020	La Nazione Prima pagina del 15/04/2020	19
15/04/2020	La Repubblica Prima pagina del 15/04/2020	20
15/04/2020	La Stampa Prima pagina del 15/04/2020	21
15/04/2020	MF Prima pagina del 15/04/2020	22

Primo Piano

15/04/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8 L' iniziativa Il governo prepara due tavoli di lavoro coordinati dai sottosegretari	23
15/04/2020	La Gazzetta Marittima Un 2019 di traffici portuali: i sistemi italiani hanno retto	24
15/04/2020	La Gazzetta Marittima L' analisi degli esperti La Gazzetta Marittima	25

Trieste

14/04/2020	FerPress		27
<hr/>			
14/04/2020	shippingitaly.it		28
<hr/>			
14/04/2020	Trieste Prima		29
<hr/>			

Venezia

15/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 14	30
<hr/>			
15/04/2020	Corriere del Veneto	Pagina 10	31
<hr/>			
15/04/2020	Il Gazzettino	Pagina 33	32
<hr/>			
15/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 33	33
<hr/>			
14/04/2020	FerPress		34
<hr/>			

Genova, Voltri

15/04/2020	Il Secolo XIX	Pagina 15	35
<hr/>			
15/04/2020	Il Secolo XIX	Pagina 16	37
<hr/>			
15/04/2020	MF	Pagina 77	38
<hr/>			
14/04/2020	shipmag.it	Redazione	39
<hr/>			
14/04/2020	shipmag.it	Redazione	40
<hr/>			
14/04/2020	shippingitaly.it		41
<hr/>			
14/04/2020	The Medi Telegraph		42
<hr/>			

Ravenna

15/04/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 7	43
<hr/>			
15/04/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 7	44
<hr/>			
15/04/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 37	45
<hr/>			

Livorno

14/04/2020	Corriere Marittimo		46
<hr/>			
14/04/2020	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	47
<hr/>			
14/04/2020	Toscana24 Sole24Ore		49
<hr/>			
15/04/2020	La Gazzetta Marittima		50
<hr/>			
15/04/2020	La Gazzetta Marittima		51
<hr/>			
15/04/2020	La Gazzetta Marittima		53
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

15/04/2020	La Gazzetta Marittima		54
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/04/2020	Corriere Adriatico	Pagina 7	55
<hr/>			

Taranto

15/04/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 38	56
<hr/>			
14/04/2020	Portnews	<i>Marco Casale</i>	58
<hr/>			

Focus

15/04/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 1	60
<hr/>			
15/04/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 14	61
<hr/>			
15/04/2020	MF	Pagina 13	62
<hr/>			
14/04/2020	shippingitaly.it		63
<hr/>			
14/04/2020	FerPress		64
<hr/>			
15/04/2020	La Gazzetta Marittima		65
<hr/>			

15/04/2020	La Gazzetta Marittima		66
<hr/>			
09/04/2020	elvigia.com	<i>Alberto Guerrero</i>	67
<hr/>			
09/04/2020	elvigia.com	<i>Francisco Toledo</i>	69
<hr/>			
09/04/2020	elvigia.com	<i>Xavier Gual</i>	70
<hr/>			
14/04/2020	seatrade-maritime.com	<i>Andreas Glud</i>	73
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

CANTINA TOLLO

DOMANNE SALUTE

Polmoni

BIOTON

Domani gratis
Come proteggere i polmoni da infezioni, fumo e smog

di **Elena Meli**
nel settimanale *Corriere Salute* in edicola

Un aiuto contro il Coronavirus

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

Il codice iban per le donazioni è **IT09Q0306909606100000172051**

CANTINA TOLLO

Solo 675 malati in più rispetto a ieri, è l'incremento più basso dell'ultimo mese. Si prepara un decreto per riaprire altre aziende

Case di riposo, offensiva dei pm

Trivulzio e Cesano Boscone, acquisite le cartelle di centinaia di anziani morti

LOMBARDIA DOMANDE INEVITABILI

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Sarebbe ragionevole che il governatore Attilio Fontana e il suo assessore alla Sanità Giulio Gallera spiegassero onestamente perché in Lombardia c'è stato, e continua ad esserci, un numero di decessi così alto rispetto al Veneto e all'Emilia-Romagna, dove l'epidemia è partita quasi contemporaneamente.

continua a pagina 6

LA RIPRESA E I SUOI AVVERSARI

di **Angelo Panebianco**

Negli anni che seguirono la Seconda guerra mondiale, i Paesi sconfitti e che avevano anche subito le più pesanti distruzioni, Germania, Giappone, Italia, conobbero uno sviluppo economico più elevato dei vincitori di quella guerra. Si chiama «effetto Fenice»: la mitica creatura che risorge dalle proprie ceneri. È lecito sperare che alla rapidissima distruzione del tessuto economico prodotta dal coronavirus segua un'altrettanto rapida ricostruzione.

continua a pagina 30

E adesso nelle case di riposo entrano i magistrati: Pio Albergo Trivulzio, La Sacra Famiglia di Cesano Boscone, e altre Rsa. Acquisite le cartelle cliniche di centinaia di anziani morti in queste settimane. La strage del passaggio del Covid-19 dentro le case di riposo: una strage che tra Milano e provincia s'è portata via almeno un migliaio di anziani, diffusa in decine di strutture diverse, ma che ha genesi e percorsi analoghi. Ma il virus continua a colpire. Anche ieri i dati della protezione civile parlano di «solo» 675 malati in più, «l'incremento più basso dell'ultimo mese. In aumento le vittime.

da pagina 2 a pagina 25

GIANNELLI



ERANO SOPRAVVISSUTI ALLA GUERRA

Epitaffio per i bambini degli anni Quaranta

di **Antonio Scurati**

Erano nati con la Guerra mondiale e sono morti a causa della pandemia globale. Erano sopravvissuti alle bombe, alla fame, alle deportazioni e sono stati finiti da un'infezione polmonare. Si erano affacciati alla vita sotto l'oppressione di Hitler e di Mussolini e l'hanno lasciata sotto il segno di un acronimo impersonale, il Sars-CoV-2. Furono battezzati con il fuoco di un mondo in fiamme e moriranno senza l'estrema unzione in una desolata, asettica corsia d'ospedale.

continua a pagina 5

L'EMERGENZA

LA FASE 2

Termoscanner all'ingresso di negozi e uffici

di **Florenza Sarzanini**

La possibilità, da parte delle Asl, di tracciare con l'aiuto delle Questure tutti i contatti telefonici dei positivi al coronavirus. Passa anche da questo accordo (stipulato il 10 aprile) l'inizio della «fase 2». E poi termoscanner in negozi e uffici.

a pagina 13

I PAESI E LE AREE

Contagi, il peso dell'economia

di **Adriana Bazzi**

a pagina 20

La storia Sposi da 50 anni, lui non sapeva che anche lei era ricoverata



Giorgio e Rosa, sposi da 50 anni, si ritrovano all'ospedale di Cremona dopo settimane: lui era stato ricoverato a metà marzo, lei poco dopo in un altro reparto

Giorgio e Rosa separati dal virus: si sono riabbracciati in corsia

di **Enrico Galletti**

Un'istantanea. Una foto che racconta mezzo secolo di amore. Marito e moglie: lui 77 anni, lei 74. Il ricovero all'ospedale di Cremona per coronavirus li ha momentaneamente allontanati. Poi l'incontro e l'abbraccio.

a pagina 19

IL GOVERNO E LE PREVISIONI DEL FMI

Scontro sul Mes nella maggioranza Pil, il calo del 9%

di **Francesco Verderami**

Scontro nel governo sul Mes. Tra M5S e Pd stanno per deflagrare le tensioni. Zingaretti ai suoi: situazione disperata, più di quel che si vede. Intanto il Fondo monetario internazionale prevede per l'Italia un crollo del Pil del 9,1%.

alle pagine 8 e 9

CENTENO, PRESIDENTE DELL'EUROGRUPPO

«Per gli aiuti dall'Europa il piano scatti subito»

di **Federico Fubini**

«Non dividiamoci tra Sud e Nord. Il piano di rilancio può partire già in estate», dice al *Corriere* il presidente dell'Eurogruppo, Mario Centeno. «Non escludo gli eurobond, ma si può usare anche il bilancio della Ue».

a pagina 11



IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Da alcuni giorni un uomo dall'aspetto innocuo, almeno in apparenza, raggiunge di buon'ora la spiaggia deserta di Mondello, srotola un asciugamano e vi si stende sopra per prendere il sole. Si ignorano le ragioni del folle gesto, reso ancora più grave dalla recidiva. Ieri il criminale, che si mantiene a distanza di sicurezza da granchi e meduse per scongiurare sanzioni ancora più gravi, è stato snidato da un elicottero della polizia, le cui pale hanno sgombrato vorticosamente a pochi metri dalla sua testa per indurlo alla ritirata. Il reo confessò di aver pagato la multa senza fiatare. Meglio, ha fiutato, ma solo per minacciare che tornerà. La prossima volta troverà ad accoglierlo non soltanto gli elicotteri, la contraerea e l'alabarda spaziale, ma le telecamere di qualche pro-

I delitti del telo da spiaggia

gramma televisivo, smaniose di documentare in diretta l'inseguimento e la cattura del reo, con annessa fustigazione pubblica o altra punizione esemplare, come l'obbligo di scrivere cento volte sulla sabbia: «Perdono, non lo faccio più».

Le regole valgono per tutti e non è che ciascuno le possa riadattare a sua misura. Però dovrebbe esserci una misura anche nel farle osservare, specie fino a quando resteranno tanto confuse. Per dirne una: se abiti in Veneto, sei autorizzato a correre, purché a bassa andatura. Poi però ti sguinzagliano i droni contro, persino se saltelli su una gamba sola. C'è qualcuno che comincia a preoccuparsi più dei trasgressori ed è chi si accanisce istericamente contro di loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanti giorni mancano per dimenticare il profumo dell'aria pulita?

Crea il tuo messaggio su quantigiornimancano.it

casiraghi greco&
agenzia di pubblicità italiana al 100%





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 90 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

CONTAGI, PRIMO CALO NETTO TRECENTO CERVELLONI E NESSUNO DECIDE

Conte si circonda di saggi, ma non trovano il modo di riaprire il Paese
Governo sotto accusa: Italia assente al vertice Ue sulle mascherine
CATASTROFE ECONOMICA: IL NOSTRO PIL CALERÀ DEL 9%

di Alessandro Sallusti

Vediamo se abbiamo capito bene. A sovraincludere all'emergenza Coronavirus c'è il premier Giuseppe Conte che, a Palazzo Chigi, può contare sull'aiuto di 2091 dipendenti, dei quali 269 dirigenti. Della squadra fanno parte, a tempo pieno e a pieno titolo, 21 ministri e 42 sottosegretari, a loro volta assistiti da svariate migliaia di collaboratori. Premier e ministri si avvalgono poi del prezioso supporto del Consiglio Superiore di Sanità, il cui gabinetto è composto da trenta medici di chiara fama. Altra cosa è invece l'Istituto Superiore di Sanità, che contribuisce alla battaglia con circa duemila tra ricercatori e scienziati, molti dei quali passano più tempo in tv che in laboratorio.

Poi c'è la Protezione Civile, il cui capo Angelo Borrelli a gennaio ha pensato bene, quasi che Consiglio Superiore e Istituto Superiore di Sanità non fossero sufficienti, di istituire per decreto il Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile, composto da una decina di super esperti.

Basta così? Macché, il 20 febbraio il premier Conte ha nominato un commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento dell'opera di contrasto all'emergenza Coronavirus nella persona del manager Domenico Arcuri, il quale in poche ore ha messo su una squadra di 39 esperti consulenti.

A questo punto uno direbbe: così siamo a posto.

Niente. Il 10 aprile Conte, non pago di avere al suo servizio 269 dirigenti, 21 ministri e 42 sottosegretari, il Consiglio superiore di Sanità, l'Istituto superiore di Sanità, la Protezione Civile, il Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile e un super commissario al coordinamento della lotta al virus, ha nominato il manager Vittorio Colao capo di una nuova task force composta da 17 esperti, ovviamente super. Commissione che va ad aggiungersi a quella nel frattempo insediata dalla ministra dell'Innovazione Paola Pisano per capire come si fa a tenere sotto controllo gli italiani malati (e quelli sani) con il telefonino e a quella parlamentare sulle fake news virologiche.

Ma quanti «super esperti» abbiamo in Italia? Quelli di cui sopra, malcontati, sono circa trecento. Il problema, alla faccia della semplificazione, è che questi trecento cervelloni non rispondono alla stessa persona, ma a dieci capi diversi, spesso in contrasto tra loro su analisi e soluzioni, e tutti e dieci in contrasto e competizione con i venti governatori regionali, i loro venti assessori alla Sanità ed i relativi staff.

Morale: siamo circondati da geni che pensano, studiano e parlano, ma vigliacco che uno, dico uno, si fosse ricordato di comprare in tempo e a sufficienza mascherine e respiratori. E poi ci si chiede: ma perché la Germania è più avanti di noi nella lotta al Corona?

servizi da pagina 2 a pagina 37

LA DECRESCITA INFELICE

Il virus ha cambiato tutto il mondo Ma noi restiamo il fanalino di coda

di Francesco Forte

a pagina 3

CAOS TRA MISURE SERIE E FOLLI

Box di plastica e bonus L'estate sarà un delirio

Andrea Cuomo e Giuseppe Marino



TINTARELLA BLINDATA Proposta che spiazza

Il turismo, che vale il 13% del Pil, preme per un provvedimento ad hoc, ma finora è stato dimenticato dagli aiuti di Stato. Il ministro Franceschini ha riunito gli assessori regionali e spunta l'idea di un bonus ferie da trascorrere in Italia. La proposta di box in plexiglas in spiaggia spiazza i gestori degli stabilimenti.

con Alfano alle pagine 14-15

L'INTERVENTO

Il Mes non va demonizzato assurdo non utilizzarlo

di Silvio Berlusconi

Bisogna partire da una premessa sul passato, necessaria per fare chiarezza sulle polemiche di questi giorni. Fu il governo di centrodestra che avevo l'onore di guidare nel 2011 a trattare il Meccanismo Europeo di Stabilità, il cosiddetto MES. Questa è semplice verità storica, ma la verità storica va detta tutta. Occorre aggiungere che quel (...)



segue a pagina 8

STRAGE DI ANZIANI IN TUTTA ITALIA

Trivulzio, l'arma dei pm per processare la Lombardia

Lodovica Bulian e Luca Fazzo

La Guardia di Finanza fa irruzione al Pio Albergo Trivulzio e alla Sacra Famiglia di Cesano Boscone, falcidiata anch'essa dall'epidemia. Gli uomini della Guardia di finanza inviati dalla Procura della Repubblica si presentano di primo mattino e vanno dritti alla caccia delle cartelle. Cercano quelle degli ospiti morti, ma anche di molti che sono ancora vivi. Ma da Nord a Sud, sono decine le case di cura per anziani e disabili sotto la lente delle Procure.

alle pagine 12-13

BAVAGLIO GRILLINO

Mentana e l'odio M5s verso tutti i giornalisti

di Francesco Del Vigo

a pagina 7

VADEMECUM IN VISTA DELLA RIPARTENZA

Bollo e batteria: come riaccendere l'auto

di Marco Lombardo

Dicono: bisogna ripartire l'auto. Il problema però è quello di tirarla fuori dal box. Non è tanto la crisi del mercato, grave, gravissima, per carità. Ciò che preoccupa milioni di persone costrette alla quarantena da più di un mese è altro. A partire dalla batteria. Guida per automobilisti «fermi».

a pagina 18

LA FASE 2 DELLA RELIGIONE

Le chiese abbandonate E la fede resta prigioniera

di Luigi Mascheroni

E così la fase 2 dell'emergenza comincia con le chiese chiuse. Lo erano, e così restano. In fondo non cambia nulla. Come sanno (...)

segue a pagina 5

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI BELLE, UNICHE E CAPELLI

*Indicazioni sulla validità appoggiate per la vitamina e minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ABUSO), IL BOLLINO IN CARTA È OBBLIGATORIO PER TUTTI I CONDOTTORI



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MERCOLEDÌ 15 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Finanza e Nas in varie strutture lombarde

**Troppi morti nelle rsa
Scatta maxi blitz:
sequestrati documenti**

Giorgi a pagina 9



Molti senza diagnosi

**Tutti i decessi
ai raggi X
Resta il mistero**

Bandera a pagina 10



Un italiano su due va già al lavoro

L'Istat ridimensiona il lockdown: il 55 per cento esce ogni giorno da casa per raggiungere fabbrica e ufficio. Le aziende aperte in deroga sono 110mila. Licia Mattioli, industriale: «Giusto riaprire». Nuovi contagi in calo

Servizi e Terragni
da p. 2 a p. 17

Come salvare l'economia

Perché serve una strategia, non le deroghe

Davide Nitrosi

L'economia rischia il collasso, le aziende vogliono ripartire, i medici ci avvisano che rischiamo di gettare all'aria tutti i sacrifici. L'algoritmo sembra da missione impossibile perché deve contenere due risultati: salvare i posti di lavoro ed evitare che il contagio si diffonda. Che fare? Ricette non ce ne sono, però una certezza l'abbiamo. Continuare sulla strada di oggi può portarci in una palude. Se non è quella sanitaria sarà quella sociale. Cambiamo strategia. Abbiamo letto ordinanze e decreti che dettavano i metri per passeggiare e correre, mentre sulle regole legate al lavoro governo e sindacati si sono affidati alle categorie che classificano le aziende con criteri datati.

Continua a pagina 3

**IL VIROLOGO BURIONI AVVERTE: ATTENZIONE AI NUOVI FOCOLAI
«HO PAURA CHE LE IMPRESE RIPRENDANO SENZA I MEZZI GIUSTI»**



**LE 5 REGOLE
PER RIPARTIRE**

Belardetti a pagina 3

DALLE CITTÀ

La battaglia contro il virus

**L'assessore Gallera:
«Fatto il massimo
Eravamo in trincea
e lo siamo ancora»**

Bonezzi a pagina 8

Milano

La Polizia sgombera
Dagli abusivi
attacchi e minacce

Palma e Vazzana nelle Cronache

L'anniversario

**Fiera Milano
dopo 100 anni
sfida attuale**

Firenzani a pagina 21



Azienda di Modena lancia i box per ombrelloni

**Tintarella di plexiglass
L'idea salva spiagge**

Bellisi a pagina 16



Vanoni contro von der Leyen

**Ornella sfida il diktat Ue
«Non starò in casa a vita»**

Degli Antoni a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicatori sulla salute approvati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Da oggi in edicola

LE MONDE DIPLOMATIQUE Dossier Covid-19; rifiutare Sartre; reinventare l'umanità; Buchenwald, guerra della memoria; geopolitica del rompighiaccio



Domani l'ExtraTerrestre

ALIMENTI La resilienza dei contadini al tempo del coronavirus. Le reti sociali dei piccoli produttori contro il dominio dell'agroindustria



Culture

JEAN-PAUL SARTRE A 40 anni dalla scomparsa, una filosofia capace di offrire metodi

Claudio Tognonato pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020 - ANNO L - N° 91 www.ilmanifesto.it euro 3,50

IL PD APRE, ALTOLÀ DEI 5S. L'FMI STIMA UN CROLLO DEL PIL ITALIANO DEL 9,1%

Il Mes sul piatto, maggioranza divisa

Se Conte, con la fragorosa conferenza stampa di venerdì, sperava di aver disinnescato la mina Mes, aveva sbagliato le previsioni. La partita non è chiusa e spacca la maggioranza. L'offensiva del fronte che a rifiutare la nuova linea di credito del Mes non ci pensa per niente è frontale e massiccia. Apre il fuoco Romano Prodi, una di quelle voci che il Pd non può non ascoltare: «E' un prestito ma a tasso talmente basso...». Poi rincara nominando il vero problema: «Come si fa a dire di no a 36 miliardi senza condizioni? Oltre tutto ci inde-

bolirebbe nella trattativa». Fanno eco i capigruppo dem Marcucci e Delrio «Rifiutare il Mes senza condizioni sarebbe incomprensibile». E Zingaretti concorda. Mentre Di Maio ricorda che è stato il premier a definire il Mes «uno strumento anti-

PRIMA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE Sul «ministro» Colao si litiga già

Non ha preso una decisione e già fa litigare la maggioranza. Vittorio Colao, il supermanager chiamato da Conte a guidare la commissione dei 17 sulla Fase 2-

ieri la prima riunione, venerdì le prime proposte - dovrebbe essere «ministro» per Matteo Renzi. Zingaretti risponde: no, meglio sia terzo. FRANCHI A PAGINA 3

all'interno



Italia Contagi in calo, non i morti. Boom di test sierologici

Meno di tremila i nuovi contagi, ma sono 602 i morti nelle ultime 24 ore. Strano boom di test sierologici. Secondo l'Istat il 55,7% dei lavoratori era già attivo durante il lockdown

ANDREA CAPOCCI PAGINA 6

Sanità Abruzzo, l'accordo con i privati inutile. È record di morti

Accordo della giunta Fdi-Lega con le cliniche private malgrado il surplus di posti in terapia intensiva. Ma la percentuale di morti per Covid in Abruzzo è maggiore che nel Lazio e in Campania

ELEONORA MARTINI PAGINA 6

Migranti «Malta ci ha detto: non vi daremo mai un porto»

Parla il primo ufficiale della Aita Mari, la nave della ong basca che lunedì ha salvato 44 migranti. Intanto nessuno interviene in aiuto di un altro gommone con 55 persone.

LANIA, POLICE PAGINA 7

«La sanità regionale va commissariata». È rivolta contro la gestione fallimentare del Covid della giunta Fontana. Il giallo della curva dei contagi che resta alta. Si allarga l'inchiesta sulla strage degli anziani nelle Rsa, perquisizioni a tappeto. Una testimonianza dal focolaio Bergamo pagine 4,5 Cecità lombarda

Economia Per la fase 2 coinvolgere la macchina pubblica ROBERTO ROMANO PAGINA 3 L'intervento Deve emergere il lavoro nero dei braccianti TERESA BELLANOVA PAGINA 14 Pandemia È l'homo sapiens il vero untore SILVIO GRECO PAGINA 15

informazione Quando il censore fa lo smemorato NORMA RANGERI giornalisti sono liberi di chiedere quello che vogliono, e il premier altrettanto di esprimere le proprie opinioni. Si può discutere sull'opportunità di fare i nomi dei suoi avversari, ma non sul suo diritto alla difesa di fronte ad accuse ripetute ogni giorno, a tutte le ore, su tutti i media e senza censure. Quali accuse? "Criminale" o "traditore", tra le tante. Offerte ai microfoni dei tg senza repliche. La vera libertà di informazione non prevede censure, né preventive, né a posteriori. Purché possa essere esercitata da tutti con gli stessi diritti.

NOVE ANNI SENZA VIK «Ricordiamo Vittorio sui balconi e su Facebook» Sono passati nove anni dall'assassinio, a Gaza, dell'attivista e reporter Vittorio Arrigoni. Stavolta non sarà possibile ricordarlo come sempre fatto, tutti insieme, a Bulciago come a Gaza. Per questo la madre Egidia Beretta e la sorella Alessandra Arrigoni hanno lanciato un evento su Facebook, «Ricordando VIK 2020». Intervista a Egidia Beretta. GIORGIO A PAGINA 9

00415 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, §104/CRM/202/03 9 770235 415024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 104 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 15 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

La biografia
L'inquietudine del genio Pasolini che voleva capire l'Italia
Marco Ciriello a pag. 16



L'ultimo piano dell'Uefa
Una finale a otto per terminare la Champions League
Pino Taormina a pag. 18



La canzone rivista
Avion Travel dal vivo sul web
Servillo: ma non è tempo di cantare
Federico Vacalebre a pag. 17



«Riaperture con criteri severi»

►Il consulente del governo Ricciardi: «Sbagliato abbassare la guardia, calcio e turismo tempi lunghi»
Confronto con Conte che prepara un nuovo decreto sulle fabbriche: dubbi sul via a moda e tessile

Il Paese da riformare
SPERIAMO CHE TUTTO NON TORNI COME PRIMA

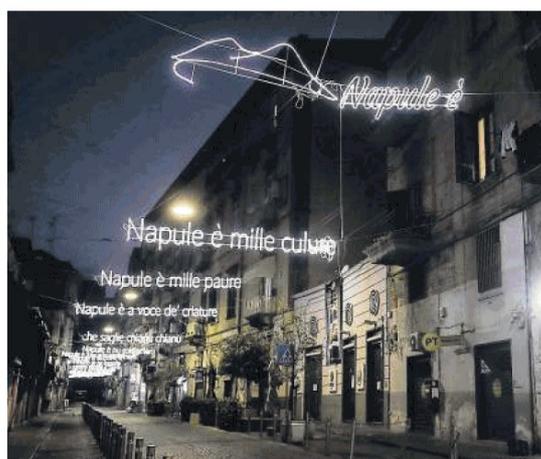
Massimo Adinolfi

Ci sarà una fase due, prima o poi. Quindi una fase tre, e, in fondo a quest'ultima, finalmente il ritorno alla normalità. Ma di cosa è fatta la normalità che dovremo infine ritrovare? Dalle mie parti vale il proverbio: chi capisce, patisce, che è un rifacimento dell'antica saggezza tragica: "pathos mathos", soffrendo s'impara. Ma cosa avremo imparato, se la vita quotidiana si metterà sugli stessi binari della vita di prima? In realtà non andrà proprio così: col passare dei giorni ci siamo già resi conto che le accortezze sanitarie, il distanziamento, le mascherine, non se ne andranno con la fine della quarantena. Faremo scorte di amuchina, avremo le nostre riserve di guanti medicali. Ma questo è probabilmente quello che non si potrà non fare, finché non avremo cure adeguate e disponibilità di vaccini. Ma il resto? Non c'è proprio nulla da imparare da queste settimane, nulla che non vorremmo tornarsene, insieme alla sospirata normalità?

Più di una cosa, in verità. Perché oggi vediamo bene quale prezzo paghiamo se un servizio pubblico non funziona, se non c'è sintonia fra i diversi livelli istituzionali.

Continua a pag. 39

La fase2 De Luca non esclude di allentare qualche divieto



Via Sanità, solo le parole di Pino Daniele a illuminare il cuore di Napoli Sergio Siano/NEWFOTOSUD

Campania, ieri solo 38 contagiati

Luigi Roano

Ieri in Campania solo 38 contagiati su 1440 tamponi. E De Luca non esclude di allentare qualche divieto, a partire dalla riapertura dei lidi balneari e dei cantieri.

A pag. 12

La mappa del virus
Napoli, più positivi nelle aree popolari

Paolo Barbuto

Il virus dopo essersi attestato inizialmente nei quartieri "borghesi" di Napoli, Chiaia e zona collinare, adesso si sta diffondendo nelle zone popolari con punte nei rioni Stella e Scampia.

In Cronaca

Lorenzo Calò eservizi alle pag. 2 e 3

Le previsioni per il 2020

L'Fmi vede nero: crollo globale Italia, il conto più salato: Pil -9%

Giusy Franzese a pag. 8

Il caso dello scudo penale

Prestiti alle imprese, ok dalla Ue ma le banche non sono pronte

Roberta Amoroso a pag. 9

Le inchieste del Mattino

Lotta alla pandemia il piano del 2009 rimasto nel cassetto

Dalle mascherine ai divieti: quasi tutto previsto Il documento non è stato aggiornato né attuato

Lucilla Vazza

Fiumi di parole. Il piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale del 2009, è un corposo documento di 77 pagine che è rimasto in un cassetto senza essere più aggiornato né messo in pratica. Eppure in quel documento era già previsto tutto lo scenario per affrontare la diffusione di un virus, dalle mascherine ai divieti.

A pag. 7

La lettera

**NOI MEDICI
ABBIAMO
ANCORA PAURA**

Bruno Zuccarelli

Su giornali, social o in tv tutti si sperticano in elogi ai medici e agli operatori della Sanità.

Continua a pag. 39

L'inchiesta investe la Regione

Milano, strage di anziani perquisizione al Trivulzio

Non solo il sequestro delle cartelle cliniche degli anziani morti da fine febbraio a oggi, ma anche di quelle dei casi di decessi a partire da gennaio in poi. È l'attività che sta portando avanti la guardia di finanza di Milano nell'inchiesta sul Pio Albergo Trivulzio dove sono morti 143 ospiti contagiati dal Covid. Nell'imputazione di poche righe del decreto a carico del dg Giuseppe Calicchio viene contestato all'indagato di non aver rispettato i pro-

tocoli sanitari di sicurezza e di aver così «messo in pericolo» la salute degli operatori e degli ospiti, nonché di aver causato con «negligenza, imprudenza ed imperizia» le morti degli anziani. Da qui le accuse di epidemia colposa ed omicidio colposo al legale rappresentante dell'ente. È l'inchiesta disposta dalla Procura investita anche la Regione Lombardia.

Gusaco a pag. 6





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 104
ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 15 Aprile 2020 • S. Annibale

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo studio
Quanti sogni strani per stress da epidemia ma sono un aiuto
De Palo a pag. 21



L'anniversario
Corrado Alvaro grande scrittore tra Aspromonte e mondo moderno
Collura a pag. 24



Lo sport nel caos
Furia Pellegrini «C'è solo il calcio ma se si riapre sia per tutti»
Buffoni nello Sport



Il Messaggero
PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Riaperture, la nuova mappa

► Arriva il decreto che allarga l'elenco delle industrie ► Palazzo Chigi frena sulla app che traccia i contagi: Il nodo della moda. Tutele speciali nei posti di lavoro nodo privacy. Oggi il piano della Ue: «Gradualità»

Ripartire in sicurezza
Strategia in tre mosse per una nuova "normalità"

Francesco Grillo

«Il principio di precauzione se applicato in maniera estrema vieta l'applicazione del principio stesso». Michael Critchton è lo scrittore che ha fatto più fortuna cercando di interpretare un futuro che ci sta arrivando con una velocità che non riusciamo più a controllare e, in uno dei suoi romanzi di maggior successo, descrive bene qual è il paradosso che la pandemia ci pone in maniera brutale.

Se volessimo seguire alla lettera l'opinione degli epidemiologi, dovremmo aspettare il vaccino prima di ricominciare; e, tuttavia, considerando che non ne abbiamo uno per settanta degli ottanta patogeni nuovi che ci hanno colpito negli ultimi trent'anni (includendovi la Sars che è il coronavirus dello stesso ceppo al quale appartiene il Covid-19), ciò vorrebbe dire rimanere, per sempre, sospesi.

Occorre quindi procedere con tutte le cautele del caso.
Continua a pag. 12

Usa, governatori anti-Trump: «Sui blocchi decidiamo noi. Non sei il re»



La sanificazione del podio di Trump alla Casa Bianca (foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 16

In arrivo il Covid-bond tricolore

Luca Cifoni

Il Tesoro prepara le munizioni anti-Covid, che dovranno essere finanziate con un consistente aumento del debito pubblico. In arrivo un Covid-bond tricolore per i risparmiatori. A pag. 11



L'analisi sulla crisi globale

Fmi: il Pil italiano cadrà del 9,1% nel '21 previsto recupero del 4,8%

Fransese a pag. 10

Le sette domande al governo

Dalle mascherine ai test del sangue le risposte del ministro Speranza

Alberto Gentili

Dalle mascherine ai test del sangue. Ecco le risposte, a partire dal ministro della Salute Roberto Speranza, alle sette doman-



de indirizzate al governo da queste colonne sulle strategie in campo per battere il coronavirus. «Mappatura sierologica entro fine mese», assicura tra l'altro il ministro. A pag. 5

Si allarga il caso delle Rsa in Lombardia

La strage degli anziani perquisito il Trivulzio inchiesta sulla Regione

Claudia Guasco

Un avviso di garanzia al direttore generale del Pio Albergo Trivulzio Giuseppe Calicchio per epidemia colposa e omicidio colposo plurimo, la casa di riposo indagata per la legge 231 sulla responsabilità amministrativa degli enti. Nel mirino anche la Regione Lombardia. E lo scandalo si allarga ad altre Rsa. A pag. 6

Parlano i sanitari

«Pazienti non separati nell'ospizio-focolaio»

MILANO «I pazienti non venivano separati». Così l'istituto per anziani Pio Albergo Trivulzio è divenuto un focolaio. E ora i morti sono 148. «Ormai i decessi sono tre, quattro al giorno». A pag. 7

La sottoscrizione

«Dai lettori spinta vitale a Gemelli e Spallanzani»

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani

Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN: IT 31 T 03087 03200
CC010001037
SWIFT: FNATIT33XXX
C/O Banca Finnat

De Cicco a pag. 15

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ACQUARIO PRONTO AL RINNOVAMENTO

IL GIOVINO BRANCO

Buon giorno, Acquario! I giovani rispondono meglio ai segnali rinnovativi che le stelle lanciano al vostro segno, aiutati anche dalla incoscienza della gioventù, ma pure i nativi sopra i 50 anni vivono la stagione migliore per programmare la propria riscossa. Luna nel segno, rondinella che ritorna sotto il tetto e annuncia la bella stagione dell'amore, passionale aspetto con Venere e Marte. Felicità coniugale. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 15 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Ricercatore di 31 anni nel pool italo inglese

**Un riminese a Oxford
«A fine aprile le prove
per il vaccino»**

Spadazzi a pagina 13



Viale guida il gruppo di studio

**«Eparina,
una speranza
contro il virus»**

Orlandi a pagina 11



Un italiano su due va già al lavoro

L'Istat ridimensiona il lockdown: il 55 per cento esce ogni giorno da casa per raggiungere fabbrica e ufficio. Le aziende aperte in deroga sono 110mila. Licia Mattioli, industriale: «Giusto riaprire». Nuovi contagi in calo

Servizi e Terragni
da p. 2 a p. 17

Come salvare l'economia

**Perché serve
una strategia,
non le deroghe**

Davide Nitrosi

L'economia rischia il collasso, le aziende vogliono ripartire, i medici ci avvisano che rischiamo di gettare all'aria tutti i sacrifici. L'algoritmo sembra da missione impossibile perché deve contenere due risultati: salvare i posti di lavoro ed evitare che il contagio si diffonda. Che fare? Ricette non ce ne sono, però una certezza l'abbiamo. Continuare sulla strada di oggi può portarci in una palude. Se non è quella sanitaria sarà quella sociale. Cambiamo strategia. Abbiamo letto ordinanze e decreti che dettavano i metri per passeggiare e correre, mentre sulle regole legate al lavoro governo e sindacati si sono affidati alle categorie che classificano le aziende con criteri datati.

Continua a pagina 3

**IL VIROLOGO BURIONI AVVERTE: ATTENZIONE AI NUOVI FOCOLAI
«HO PAURA CHE LE IMPRESE RIPRENDANO SENZA I MEZZI GIUSTI»**



Belardetti a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna

**Subito esaurite
le mascherine
distribuite
nelle farmacie**

Rosato in Cronaca

Sasso Marconi

**Villa Teresa,
dieci anziani
portati in ospedale**

Mignardi in Cronaca

Bologna calcio

**«In arrivo i soldi
per ristrutturare
lo stadio Dall'Ara»**

Giordano nel QS



Azienda di Modena lancia i box per ombrelloni

**Tintarella di plexiglass
L'idea salva spiagge**

Bellisi a pagina 16



Vanoni contro von der Leyen

**Ornella sfida il diktat Ue
«Non starò in casa a vita»**

Degli Antoni a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
SERVICE
h7,30/18,00
VENDITA
h9,30/19,00
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIV - NUMERO 90, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ITER COME IL MORANDI, INCARICO A FINE MESE
Aulla, spunta l'incantieri
per la ricostruzione del ponte

DELL'ANTICO / PAGINA 14



IL PATRON DELLA SAMP TORNA OPERATIVO
Ferrero, idea per gli ingaggi:
spalmare i tagli entro il 2022

BASSO / PAGINA 34



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 14
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

LE PREVISIONI DEL FONDO MONETARIO SULL'IMPATTO DEL VIRUS

Una recessione mai vista prima Il Pil dell'Italia crollerà del 9,1%

Nel governo però si litiga su Mes e ruolo di Colao
Conte vuole il manager ministro, il Pd è contrario

La peggiore crisi dalla Grande Depressione e, soprattutto, la peggiore crisi sistemica di sempre, la prima realmente globale e che non risparmia nessuno. Il Fondo monetario internazionale quantifica il disastro generato dall'epidemia di coronavirus: una contrazione del Pil globale nel 2020 del 3%, con perdite complessive pari quasi 9 mila miliardi di dollari fra il 2020 e il 2021. L'Italia è tra i Paesi più colpiti: la crescita calerà del 9,1%.
Ma intanto litiga sul Mes e sul ruolo di Colao: Conte lo vorrebbe ministro, il Pd è contrario.

SERVIZI / PAGINE 4-13

ROLLI



L'ANALISI

CARLO COTTARELLI

**QUELLE TRE MOSSE
INDISPENSABILI
PER LIMITARE I DANNI**

Il Fondo Monetario Internazionale l'ha ufficializzato: il mondo sta affrontando quella che è, di gran lunga, la peggiore crisi economica dalla Seconda guerra mondiale. Per l'Italia sono necessarie tre mosse: rapidità di esecuzione, adeguata liquidità in cassa e una gestione razionale della riapertura delle attività produttive.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

IL CASO PIEMONTE

Giuseppe Bottero

**Cirio: «Il nostro sistema era pieno di falle
Ho dovuto rimediare»**

L'ARTICOLO / PAGINA 26

L'INCHIESTA

Monica Serra

**La Finanza al Trivulzio
sequestrati documenti
sulle morti degli anziani**

L'ARTICOLO / PAGINA 11



Al lavoro bagni (il Centro Surf Club di Genova), florivivisti (a Sanremo) e librerie (la Ricci a La Spezia) FORNETTI, GIUSTO E MATELLI

La Liguria alla ricerca della normalità E nasce la task force per la ripartenza

La Liguria, da ieri, cerca di tornare lentamente alla normalità. Il governatore Toti ha annunciato che creerà una task force per accompagnare questa nuova fase. Nel frattempo, si può tornare ad andare negli orti e nei frutteti, i giardinieri riprendono il lavoro, i titolari di stabilimenti e chioschi in riva la mare possono fare la manutenzione in vista della stagione estiva, così come ripartono i cantieri nautici. Ecco alcune loro storie. SERVIZI / PAGINE 2-3

L'INTERVISTA

Francesco Ferrari / PAGINA 4

**Delle Piane: «Scuole e case da ripensare
Chance per l'edilizia»**

Filippo Delle Piane, vicepresidente nazionale Ance, spiega come creare lavoro dopo l'emergenza.

IL DOSSIER

Marco Menduni / PAGINA 5

Il turismo balneare produce in Liguria affari per 4,5 miliardi

Quattro miliardi e mezzo di spesa annua. Tanto vale il business del turismo balneare in Liguria.

BUONGIORNO

In un'intervista al Corriere della Sera il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, ha proposto un paio di considerazioni di insigne rilievo. La prima era rivolta alla scienza, sponata a fornire certezze inconfutabili anziché ipotesi alternative, e per esempio se ci sia recidiva o no, altrimenti la politica non è in condizioni di decidere. Su questa frase si potrebbe scrivere un trattato di sociologia politica di sei o settemila pagine, ma azzardo un riassunto. A parte l'eccezionale concezione di una scienza dispensatrice di verità rivelate, si prova a suggerire a Boccia la seguente arida congettura: la scienza non dice se c'è recidiva o no per una ragione insospettabile, non lo sa. E niente sa di questo virus, accidenti. Ne saprà ma per ora no, e se la politica deve aspettare la scienza per decidere, allora invece di un ministro ba-

Il dio denaro | MATTIA FELTRI

sterebbe un algoritmo, col vantaggio che l'algoritmo non concede interviste. La seconda considerazione è ancora più emozionante. Secondo Boccia chi spinge per una riapertura delle attività è annebbiato dal dio denaro. Il dio denaro, un'espressione che non sentivo dalle assemblee studentesche della quarta ginnasio. Il problema è che, dopo le previsioni di ieri del Fondo monetario, secondo cui nel 2020 il Pil dell'Italia scenderà del 9,1 per cento, rischio di diventare un paese di credenti non praticanti. Traduzione: popolato da gente così poco annebbiata dal dio denaro da morire di disoccupazione e di fame. E, parrebbe, è su questo verginale presupposto che si va a Bruxelles a ricondurre gli avidi del Nord sulla strada della virtù: liberatevi del dio denaro. Edatelo a noi. —

Farmacia Orientale
#iorestoacasa
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!
Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it

Farmacia Orientale
#iorestoacasa
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!
Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Liquidità, fisco, crisi aziendali: tutte le novità dei decreti



— 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

Adempimenti
Tributi sospesi, test fatturato per imprese e professionisti

Gavelli e Tosoni — a pag. 24

SIAMO IN VIAGGIO VERSO LE ZERO EMISSIONI



FTSE MIB 17558,43 -0,36% | SPREAD BUND 10Y 219,60 +27,40 | €/€ 1,0963 +0,88% | BRENT DTD 15,29 -18,32% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

Sace, operativo il modello per i prestiti

LIQUIDITÀ / 1

Iter rapido per le domande delle imprese con ricavi inferiori a 1,5 miliardi

Due giorni per le garanzie Cdp prepara Covid bond da 1 miliardo di euro

Edizione chiusa in redazione alle 22

Modello semplificato e iter rapido per le richieste di prestiti con garanzia statale, come previsto dal decreto liquidità, da parte delle imprese sotto 1,5 miliardi di fatturato e 5 mila dipendenti. È uno dei tasselli del disciplinare della Sace, inviato in queste ore alle banche, con informazioni e procedure di attivazione per i soggetti abilitati all'erogazione del credito. Intanto la Cdp si prepara a lanciare il Covid-19 Bond all'interno del programma di emissioni. **Dominelli** — a pag. 3

6,3

Nuovi canali
Con il fintech possibili subito finanziamenti da 2 miliardi

È il controvalore in miliardi del mercato italiano dei commercial paper destinati a crescere molto

Morya Longo — a pag. 9

3-5

Corcos
Assogestioni: con i nuovi Pir grandi benefici per le imprese

È il potenziale in miliardi stimato per la raccolta annuale dei nuovi Piani Individuali di risparmio

Marco Ferrando — a pag. 17

PANORAMA

MES SENZA CONDIZIONI

Alta tensione nel Governo
La Confindustria: va usato, basta liti

Il Mes riveduto e corretto spacca la maggioranza. Al Pd che con Zingales si appoggia alla possibilità di utilizzare i prestiti Ue replicano Di Maio e la Castell. Confindustria fa appello al governo e alle forze politiche affinché si faccia ricorso alle disponibilità del Mes «senza condizioni» che non siano quelle della lotta al virus e delle sue conseguenze». — a pagina 12

Parte la corsa ai 25mila euro ma fondi limitati a 350mila domande

LIQUIDITÀ / 2

Il sito per scaricare il modulo va subito ko Lunedì i primi pagamenti

Per il fondo di 1,7 miliardi prevista una leva ridotta a causa degli alti rischi

Pubblicato ieri sui siti del Fondo di garanzia e del ministero dello Sviluppo il modulo relativo alla garanzia del 100% su prestiti fino a un massimo di 25 mila euro (sempre entro il limite del 25% del ricavo). La grande attesa per questa misura è concretizzata subito, con il sito

del Fondo centrale di garanzia in tilt per i troppi accessi. Intanto il Consiglio di gestione del Fondo di garanzia, considerando alta la richiesta, ha fissato nel 30% la percentuale di accantonamento ossia per ogni euro di garanzia tre euro di finanziamenti. A conti fatti, con gli 1,7 miliardi stanziati nel decreto liquidità si potrebbero coprire solo 20 mila richieste per prestiti di 25 mila euro; con un valore medio di 15 mila euro si arriverebbe a 340-350 mila operazioni. Quanto infine alle partite Iva, la percentuale del 25% dei ricavi per chi ha optato per la flat tax al 15% si deve applicare al tetto massimo di 65 mila euro: l'importo dei mini-prestiti quindi non potrà mai superare i 16,250 euro. **Potina e Mobili** — a pag. 3

CALCIO BLOCCATO: SVALUTAZIONI PER 9 MILIARDI DI EURO



Plusvalenze in fumo. Il blocco legato al virus causerà nel calcio perdite enormi di valore dei giocatori: solo in Serie A 500 milioni. **Marco Bellinazzo** — a pagina 13

RIAPERTURA DELLE IMPRESE

Mappe del rischio, ecco l'app che traccia i contagi

Mappe del rischio per categorie produttive per stabilire le filiere con esposizioni al virus gestibili con misure tipo obbligatorietà di mascherine. In arrivo App per tracciare i positivi al Covid-19 e tenere i contagi. Il tutto all'interno della task force guidata da Vittorio Colao. — a pagina 9

USA

Gli Stati contro Trump: «Decidiamo noi sulla fase due»

Riccardo Barisano — a pagina 23

TRIMESTRALI

La crisi pesa sui conti di JP Morgan e Wells Fargo

JP Morgan e Wells Fargo hanno aperto la stagione dei trimestrali americani riportando utili in fattissimo calo (-6,9% a 2,87 miliardi di dollari per la prima e -8,9% a 653 milioni per la seconda) e lanciando allarmi su ondate di crediti in sofferenza in arrivo. — a pagina 10

INFRASTRUTTURE

Commissari per sbloccare 15 miliardi
Ance: subito piano da 150

Giorgio Santilli — a pag. 6

LAVORO E WELFARE

Per colf e badanti indennizzi fino a 600 euro

Giorgio Pogliotti — a pag. 8

Fmi: recessione drammatica, Pil Italia -9,1%

ALLARME PER LE BANCHE

La crisi innescata dall'epidemia di coronavirus porterà a una «contrazione drammatica» dell'economia globale, anche se una ripresa è prevista per il 2021. Il Pil non tornerà ai livelli pre-Covid-19. L'Fmi lancia l'allarme per la peggior recessione dalla Grande depressione: l'Istituto prevede ora un

calo del Pil del 3% (rispetto alla crescita del 3,3% stimata a gennaio) con perdite globali per 5 mila miliardi di dollari. Tagliate tutte le previsioni: -7,5% il Pil dell'Eurozona, -7% la Germania e -9,1% l'Italia. Male anche gli Usa: Pil -5,9% e disoccupazione al 10,5%. La pandemia è una seria minaccia per la stabilità finanziaria e potrebbe mettere a rischio la solidità delle banche. **Di Donfrancesco** — a pag. 11

IN EUROPA

La Germania prepara le riaperture graduali

Isabella Bufacchi — a pag. 10

LETTERE A SOS LIQUIDITÀ

Parrucchieri, autoricambi e ristoranti nel cliccone

Le Pmi e i lavoratori autonomi sono arrabbiati. Confusione sulle norme ma spesso anche poca informazione. Sono tante le domande che arrivano all'indirizzo sosliquidita@ilsole24ore.com per dare spazio a dubbi e commenti. — alle pagine 2 e 3

EUROVITA
Valore alle tue prospettive

Siamo specializzati nel ramo VITA

Progettiamo soluzioni su misura per rendere concrete le prospettive di investimento, risparmio, previdenza e protezione di chi si affida a noi

visita il sito www.eurovita.it

PIRATERIA & WEB

Fieg fa causa a Telegram: diffonde i giornali gratis

La Federazione degli editori di giornali ha chiesto ad Agcom «un provvedimento esemplare e urgente di sospensione di Telegram, sulla base di un'analisi dell'incremento della diffusione illecita di testate giornalistiche» che, secondo il

presidente della Fieg Andrea Riffeser Monti «ha raggiunto livelli intollerabili per uno Stato di diritto». Si ipotizza un danno di almeno 250 milioni all'anno, che però potrebbe anche arrivare a superare il miliardo. **Andrea Biondi** — a pag. 13

EMERGENZA COVID-19 E AMMORTIZZATORI

Sostegni agli ultimi assunti con domanda aggiuntiva

Antonino Cannioto e Giuseppe Maccarone — a pag. 27

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Sale a 700 milioni il tesoretto per la formazione continua delle imprese

Maurio Pizzini — a pag. 38

ILSOLE24ORE.COM



ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video.
L'informazione diventa Premium



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 15 aprile 2020
Anno LXXVI - Numero 104 - € 1,20
S. Damiano de Veuster sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MASCHERINE NON PER TUTTI

Protetto solo Conte nel governo

Mentre il premier ordinava tutti i tipi di dispositivi per lui sconsigliava agli altri di usarle

Così sono restati a lungo senza gli altri colleghi dell'esecutivo compresi la Difesa e l'Interno

Per fortuna si sveglia Gualtieri Emissione straordinaria di Btp per finanziare l'emergenza

Il Tempo di Oshø

«Gabbie di plexiglass in spiaggia». Bagnini furiosi

Verucci a pagina 14



"Pulisci amico"

DI FRANCO BECHIS

Mentre a palazzo Chigi arrivavano prima che in qualsiasi altro presidio pubblico o privato le mascherine, il gel, i camici e perfino l'ossigeno per proteggere il presidente del Consiglio (...)

segue a pagina 7

Martini a pagina 3

Perderemo più di tutti: -9%

L'Italia è campione Sì, ma della recessione

Conti a pagina 5

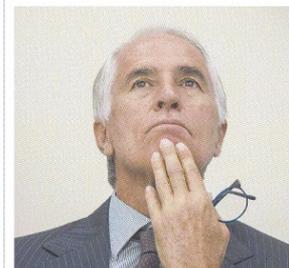
Ci hanno messo solo un mese

Clamoroso, l'Inps ce l'ha fatta I 600 euro arrivano sui conti

Caleri a pagina 2

PARLA GIOVANNI MALAGÒ

«Il calcio vuole ripartire? Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità»



Carrellini a pagina 9

Seimila infermieri idonei. E non li assumono

Hanno superato il concorso del S. Andrea ma ancora aspettano un impiego

Torre Maura

I profughi in isolamento danno fuoco ai materassi

Liburdi a pagina 18

... Gli infermieri chiedono alla Regione di cambiare «terapie» sul personale. Sia per le assunzioni («No a professionisti usa e getta», denuncia una petizione avviata dagli idonei ancora in graduatoria nell'ultimo concorso all'ospedale Sant'Andrea, che avvertono il governatore Nicola Zingaretti.

Sbraga a pagina 17

Shopping a rilento

I negozi riaprono ma i clienti non si vedono

a pagina 15

ALBA

PER LA TUA SICUREZZA
albapremium.it

Avviso ai lettori

Scoprite sul sito web de **IL TEMPO** le edicole aperte vicino casa

www.iltempo.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

C'era da aspettarselo. C'era da aspettarsi che, in questo clima di pandemia, costretti il più possibile a stare in casa, avremmo cercato qualche "via d'uscita". Pare, infatti, che ci sia un boom di vendite di vibratori e simili giochi e che, quindi, per i giocattoli erotici la crisi non ci sarebbe. Non so se questa notizia risponde a verità o se i commercianti del genere lo hanno fatto sapere per farsi pubblicità, però è attendibile. Coppie un po' logore o forse anche dimentiche di passati ardori, possono aver ritrovato voglia di emozioni, il tempo non si può passare solo vedendo la televisione. Non possiamo nemmeno chiedere alla televisione di creare quiz erotici, tanto per ingannare il tempo.

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

Con Vitamina E e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSEA
- MENTE
- PUNIZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla base approvata per le vitamine e minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una sana vita sociale.

Mercoledì 15 Aprile 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 88 - Spedizioni in A.P. art. 1 c.l. L. 4604, DCB Milano
* Oggi Italia Oggi in edicola con all'interno Guida, Diritto Liquidità a €2,50 (€2,00 Italia Oggi) + €0,50 (norma)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,50*
Francia € 2,50



BTA
BANCA NAZIONALE
DELLE TERRE AGRICOLE

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

BTA
BANCA NAZIONALE
DELLE TERRE AGRICOLE

OGGI ALL'INTERNO

CORONAVIRUS, TUTTI GLI AIUTI

LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER IMPRESE, PARITE' NA, CITTADINI IN DIFFICOLTA'

INSERTO ESTRAIBILE

Accenti, il fisco chiude un occhio

Non applicazione delle sanzioni anche su imposte sostitutive, cedolare secca, Ivie e Ivafe. Soglia per la depenalizzazione anche con il ravvedimento operoso

La non applicazione delle sanzioni in caso di insufficiente versamento degli accenti riguarderà anche le imposte sostitutive, la cedolare secca, l'Ivie e l'Ivafe; inoltre, sarà possibile raggiungere la soglia minima necessaria per la depenalizzazione, pari all'80% dell'imposta dovuta per il 2020, anche utilizzando il ravvedimento operoso. Di fatto si favorisce la possibilità per i contribuenti di utilizzare il metodo previsionale per il calcolo degli accenti 2020.

Mandolei a pag. 63

Il 62% delle imprese venete ha già ripreso l'attività con l'ok della regione



Il Veneto, trascorsa la Pasqua, riapre i cancelli delle aziende e il presidente, Luca Zaia, si propone come vedetta del post epidemia. Il 62% delle aziende venete è già al lavoro, le altre lo saranno entro la fine di aprile. Con molta attenzione alla sicurezza. Ma si torna a produrre. La stima è della Camera di commercio. A dover aspettare sono i colossi come Pincantieri, che ha 4 mila dipendenti e quindi l'organizzazione del rientro è più complessa. Dice il segretario di Unioncamere Veneto, Roberto Crosa: «Bisogna rimettere in moto l'export, è tutto il sistema di relazioni commerciali a essere in stand-by».

Oldani a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Lucaiano, imbandito e professionale conduttore di un talk show che si potrebbe definire istituzionale si è presentato in un video sparato (che credo sia stato sottoprodotti) senza giocare né crocchia ma con solo una carnicia posticcia e sbottonata casualmente. E visibilmente arrabbiato. Le rughe del viso, di solito assai meno nascoste, qui vengono esibite. Il conduttore dice: «Non rievco più nessuno ad arrabbiarsi quando vedo macchiate come quella di un giornale televisivo importante come la Die Welt che dice che la mafia italiana sta gettando i soldi dell'Europa. E un vecchio sentimento anti-italiano, irrispettoso e cialtrone». Se non che la Walt, il giorno dopo, tirata per i capelli dagli italiani indignati, ha precisato che l'informazione l'ha tratta da un articolo pubblicato il 23 marzo scorso precedente da la Repubblica. Insomma, chi è stato «anti-italiano, macchiatore, irrispettoso e cialtrone»? Se è il caso.

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Coronavirus/1 - La circolare delle Entrate sul decreto Liquidità

Coronavirus/2 - Le linee guida della Camera di commercio internazionale

IO ONLINE

Coronavirus/3 - Il protocollo d'intesa Procura generale-Cassazione-Cnf

LO DICONO IN GERMANIA

Il patrimonio degli italiani è il doppio di quello dei tedeschi

Oldani a pag. 6

SERVIZIO PUBBLICO

Il tg tedesco delle ore 20: l'Italia rifiuta 39 mld dalla Ue

Giardina a pag. 13

LO DICE GASPARINI

Tamponi e test di massa per riavviare le attività produttive

Ricciardi a pag. 7

PARLA CAPASA (CNMI)

La moda deve diventare più lenta e consapevole

Sottituro a pag. 16

RACCOLTA

Pubblicità, il bimestre a +0,8%. Bene la Go Tv (+5,5%)

Livi a pag. 19

APPELLO ALL'ACCOM

Fieg: sono 163 i giornali piratati, danni per 250 mln all'anno

Cappiani a pag. 17

FOCUS PMI

Gent.mo Imprenditore, stiamo vivendo un periodo di avvenimenti straordinari, uno shock esogeno imprevedibile che condiziona pesantemente il futuro del tessuto imprenditoriale italiano. Questa situazione di potenziale deterioramento del sistema produttivo, impone riflessioni molto attente sull'andamento finanziario della propria azienda.

Il focus sulla dimensione economica del fatturato non è più sufficiente a decretare il successo delle "performances" dell'impresa: alla fatturazione deve seguire l'incasso.

La pianificazione finanziaria non è quindi più un privilegio di pochi, ma si trasforma in una necessità per tutti.

È necessario predisporre un Piano d'Azione da condividere, in primis con il sistema bancario e parabancario, e tutti gli stakeholder finanziari (investitori, azionisti, fondi di debito e di "equity") per valutare fin da subito la possibilità di moratorie, riscadenziamento dei finanziamenti, allungamento delle linee di credito esistenti, richiesta di nuova finanza.

Per questo Noverim ha deciso di mettere in campo le sue migliori eccellenze professionali e di costituire una Task Force finanziaria, legale e fiscale per supportare l'impresa nel recupero immediato di quanto possibile e per sostenere necessità aziendali contingenti.

Oltre a questo Noverim è al fianco degli imprenditori non solo per supportarli nell'analisi della situazione generale, ma anche e soprattutto per affiancarli in video-conferenze tramite la nostra piattaforma, nel dialogo con:

- Clienti • Fornitori • Istituti bancari • Società di leasing • Azionisti • Fondi di debito e di "equity" • Enti pubblici e PA.

L'obiettivo è quello di prevedere e prevenire fin da subito la tensione finanziaria e commerciale che si potrebbe generare nel prossimo breve/medio periodo e prendere già oggi le decisioni strategiche che permettano di essere ancora più competitivi domani.

"L'arte di vincere la si impara nelle sconfitte." (Simon Bolivar).

noverim
company value management

Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | tel +39 02 48 75 85 71 | noverim.it

Civ. «Il Bilancio del Bilanci 2020» a €6,00 in più. Civ. «Ristrutturare casa» a €6,00 in più. Civ. «Il decreto Cers Italia» a €6,00 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 15 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il caso a Firenze: agenti (con famiglia) in festa, ignorato il distanziamento

La grigliata di Pasquetta nel cortile del carcere

Agostini a pagina 9



Un italiano su due va già al lavoro

L'Istat ridimensiona il lockdown: il 55 per cento esce ogni giorno da casa per raggiungere fabbrica e ufficio. Le aziende aperte in deroga sono 110mila. Licia Mattioli, industriale: «Giusto riaprire». Nuovi contagi in calo

Servizi e Terragni
da p. 2 a p. 15

Come salvare l'economia

Perché serve una strategia, non le deroghe

Davide Nitrosi

L'economia rischia il collasso, le aziende vogliono ripartire, i medici ci avvisano che rischiamo di gettare all'aria tutti i sacrifici. L'algoritmo sembra da missione impossibile perché deve contenere due risultati: salvare i posti di lavoro ed evitare che il contagio si diffonda. Che fare? Ricette non ce ne sono, però una certezza l'abbiamo. Continuare sulla strada di oggi può portarci in una palude. Se non è quella sanitaria sarà quella sociale. Cambiamo strategia. Abbiamo letto ordinanze e decreti che dettavano i metri per passeggiare e correre, mentre sulle regole legate al lavoro governo e sindacati si sono affidati alle categorie che classificano le aziende con criteri datati.

Continua a pagina 3

IL VIROLOGO BURIONI AVVERTE: ATTENZIONE AI NUOVI FOCOLAI «HO PAURA CHE LE IMPRESE RIPRENDANO SENZA I MEZZI GIUSTI»



LE 5 REGOLE PER RIPARTIRE

Belardetti a pagina 3

DALLA CITTÀ

Firenze

Imprese aperte Dati a sorpresa La metà è già al lavoro

Pieraccini in Cronaca

Firenze

Dramma Oda Già sette vittime nella struttura

Bartoletti in Cronaca

Firenze

Speranza Pereira «Questo virus non ci fermerà»

Mugnaini in Cronaca



Azienda di Modena lancia i box per ombrelloni

Tintarella di plexiglass L'idea salva spiagge

Bellisi a pagina 16



Vanoni contro von der Leyen

Ornella sfida il diktat Ue «Non starò in casa a vita»

Degli Antoni a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Benefici sulla salute approvati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*



Anno 45 - N°90

Mercoledì 15 aprile 2020

In Italia €1,50



▲ Il murale L'opera dell'artista Pony Wave a Venice Beach, in California, ritrae due persone che si baciano mentre indossano una mascherina

MARIO TANA/GETTY IMAGES

Ripartenza, siamo indietro

Il Fondo monetario: è depressione, Italia maglia nera del mondo

Il governo Pronto decreto per dare il via ad alcune attività. Gli scienziati frenano **Il tracciamento** Confronto Conte-Colao sulla app che sarà attiva solo tra un mese **Il virus** Contagi in calo, migliora anche la Lombardia. Ma i nuovi decessi sono 602

L'editoriale

Dov'è l'Europa dell'audacia

di **Ezio Mauro**

La crisi dell'Europa davanti alla sfida della pandemia si può riassumere in una formula: di fronte a un evento straordinario l'Unione non dispone di una politica straordinaria. E forse nemmeno di una cultura dell'emergenza. Naturalmente ci sono le decisioni immediate importanti, prima fra tutte la sospensione del patto di stabilità, varate dopo le chiare difficoltà iniziali di comprensione dell'aggressione virale e della sua portata. Ma mentre il popolo europeo, tutto, è minacciato dall'infezione, l'impressione dei cittadini è che il virus abbia sopravanzato l'Europa politica, mettendo in luce tutte le sue debolezze e le sue contraddizioni. Questa situazione, si dice, è pericolosa due volte, perché ritarda una risposta comunitaria adeguata al virus e perché rischia di armare i sovranisti nazionalisti, da sempre antieuropei, e pronti a chiedere la fine dell'Unione e dell'euro. Ma in realtà il pericolo maggiore viene da una terza ragione.

● continua a pagina 29

1pm: rischio di sparizione delle prove



Trivulzio, l'inchiesta punta sugli ordini dati dalla Regione

di **De Giorgio, De Riccardis e Pucciarelli**
● alle pagine 8 e 9

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- FUNZIONE CARDIACA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.

L'Italia rischia di restare indietro sulla fase 2 rispetto al resto d'Europa. L'app per il tracciamento dei positivi al Covid 19 dovrebbe essere attiva tra un mese. Ma mentre Francia e Germania puntano a riaprire insieme, da noi gli scienziati frenano. Quest'anno, dice il Fondo monetario internazionale, la caduta del Pil nel nostro Paese sarà del 9,1 per cento.

● i servizi ● da pagina 2 a pagina 21

L'applicazione

Un passaporto per uscire di casa

di **Riccardo Luna**

L'analisi

Imprese, manuale di sopravvivenza

di **Federico Rampini**

Siamo alle battute finali per l'individuazione della app che può consentirci di riprendere la vita di prima, "il passaporto" per uscire di casa, con alcune accortezze, nonostante il coronavirus. Si chiamerà probabilmente StopCovid19 ma è sbagliato sostenere che una app da sola possa fermare la pandemia. Il virus sarà sconfitto da un vaccino.

● a pagina 2

Il Fondo monetario internazionale conferma: stiamo sprofondando nella più grave depressione dopo quella degli anni Trenta. Come sopravvivere, per poi partecipare alla ricostruzione? I modelli stanno cominciando ad apparire. Sia le imprese americane che si attrezzano per la fase due, sia quelle cinesi che hanno già riaperto, indicano come sarà il mondo che verrà.

● a pagina 28

90 anni da reporter

Valli: la mia vita di guerre e amicizie

di **Simonetta Fiori**
● alle pagine 32 e 33



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libri Imprime Musica €9,40

NZ



Greta Garbo Trent'anni fa se ne andava la diva che scelse di vivere da reclusa

ALESSANDRA LEVANTESI KEZICI E GIULIA ZONCA - PP. 22-23

Notre-Dame A un anno dal rogo la cattedrale malata di Covid-19

LEONARDO MARTINELLI - P. 25



Schillaci "Aspetto i gol d'estate per rivivere le mie notti magiche"

INTERVISTA DI ANTONIO BARILLA - P. 29



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.102 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

ALTRE 602 VITTIME DI CORONAVIRUS, MA CALANO RICOVERI E MALATI. TRA I MEDICI LE MORTI SALGONO A 116. IL FONDO MONETARIO: L'ECONOMIA CROLLA

Il Pil mondiale va a picco, il governo litiga

Fmi: peggiore crisi dal 1930. L'Europa è destinata a perdere il 7,5% del Prodotto interno lordo, ma l'Italia farà peggio, -9,1% Scontro nell'esecutivo su Mes e Colao. Conte vuole dargli un ministero, no del Pd. Intervista a Tria: incapaci di scelte radicali

RAPIDITÀ, LIQUIDITÀ E RIAPERTURE

TRE MOSSE PER LIMITARE I DAMNI

CARLO COTTARELLI

Il Fondo Monetario Internazionale l'ha ufficializzato: il mondo affrontando quella che è, di gran lunga, la peggiore crisi economica dalla Seconda guerra mondiale. Quest'anno il Pil reale del mondo è previsto scendere del 3 per cento. Nel dopoguerra era sempre cresciuto, a parte una piccola discesa nel 2009, l'anno della crisi finanziaria globale. Il coronavirus sta facendo quello che Lehman Brothers non riuscì a fare. È vero che l'Fmi prevede un rimbalzo nel 2021 (con un aumento del Pil del 5,8 per cento), ma nella situazione attuale le previsioni per l'anno prossimo resta molto azzardato.

CONTINUA A PAGINA 21

COMINCIA LA DEGLOBALIZZAZIONE

LA SCELTA TRA SOLDI E SALUTE

FRANCESCO GUERRERA

Nel giorno in cui quasi tutti - politici, investitori, cittadini - volevano pensare al mondo dopo la quarantena del coronavirus. Nel giorno in cui i mercati si stavano godendo le parole di Cuomo, governatore dello Stato di New York, che a Pasquetta ha dichiarato: «Il peggio è passato». Nel giorno in cui la povera Italia ha fatto i primi, lenti, passi verso la riapertura, sono arrivati gli economisti a spegnere i primi barlumi di speranza.

CONTINUA A PAGINA 3

Il Pil mondiale precipita e il governo litiga su Mes e ruolo di Colao. Il Fmi lancia l'allarme: peggiore crisi dal 1930. L'ex ministro Tria a "La Stampa": «Noi incapaci di fare scelte radicali». SERVIZI

EL'INTERVISTA DI ZATTERIN - PP. 2-13-21

TROPPI COMITATI AL LAVORO

IL DIFFICILE PASSAGGIO ALLA FASE 2

MARCELLO SORGI

L'ultima polemica di giornata riguarda la possibile promozione a ministro di Vittorio Colao, appena nominato a capo del comitato di esperti che dovrebbe fornire proposte per l'uscita dall'emergenza. Renzi lo ha proposto, Zingaretti lo ha stoppato, nessuno che si sia fatto carico di verificare se il manager fosse interessato, né di capire in carico a che partito sarebbe dovuto andare e al posto di quale componente del governo, dato che la lista è completa, e di un aumento delle poltrone, in un momento come questo, non si vede proprio l'urgenza.

CONTINUA A PAGINA 5

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Cirio: il sistema Piemonte era pieno di falle E i contagi scenderanno

GIUSEPPE BOTTERO - P. 7

L'INCHIESTA DEL NEW YORK TIMES

La strategia di Putin: manipolare la pandemia per screditare gli Usa

MASTROILLESFORZA - P. 15

Ammassati in casa e senza lavoro, la dura lotta delle periferie



Le Brigate Volontarie passano la spesa a una signora dalla finestra di uno stabile alla periferia di Milano

CLAUDIO URLANI, L'ESPRESSO AMABILE, BALDI PACI - PP. 10-11

Passaggiate e negozi, il Veneto riscopre un po' di normalità



Una vineria a Venezia appena riaperta dopo l'ordinanza del governatore veneto Zaia sul "lockdown soft"

REUTERS/FRANZIL SILVESTRI TORSATO - PP. 4-5

BUONGIORNO

In un'intervista al Corriere della Sera il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, ha proposto un paio di considerazioni di inaspettato rilievo. La prima era rivolta alla scienza, spronata a fornire certezze inconfutabili anziché ipotesi alternative, e per esempio se ci sia recidiva o no, altrimenti la politica non è in condizioni di decidere. Su questa frase si potrebbe scrivere un trattato di sociologia politica di sei o settemila pagine, ma azzardo un riassunto. A parte l'eccentrica concezione di una scienza dispensatrice di verità rivelate, si prova a suggerire a Boccia la seguente ardita congettura: la scienza non dice se c'è recidiva o no per una ragione insospettabile, non lo sa. E niente sa di questo virus, accidenti. Ne saprà ma per ora no, e se la politica deve aspettare la scienza per decidere, allora invece di un ministro basterebbe

Il dio denaro

MATTIA FELTRI

Un algoritmo, col vantaggio che l'algoritmo non concede interviste. La seconda considerazione è ancora più emozionante. Secondo Boccia chi spinge per una riapertura delle attività è annebbiato dal dio denaro. Il dio denaro, un'espressione che non sentivo dalle assemblee studentesche della quarta ginnasio. Il problema è che, dopo le previsioni di ieri del Fondo monetario, secondo cui nel 2020 il Pil dell'Italia scenderà del 9,1 per cento, rischiamo di diventare un Paese di credenti non praticanti. Traduzione: popolato da gente così poco annebbiata dal dio denaro da morire di disoccupazione e di fame. E, parrebbe, è su questo virgoline presupposto che si va a Bruxelles a ricondurre gli avidi del Nord sulla strada della virtù: liberatevi del dio denaro. Edatelo noi.

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE GASTROINTESTINALE

*Benefici basati sulla sollecitazione per la riduzione e i normali contenuti del prodotto. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di una stile di vita sano.





BORSA -0,36% 1€ = \$1,0963

BORSE ESTERE	
Dow Jones	23.901 ▲
Nasdaq	8.806 ▲
S&P 500	2.841 ▲
Nikkei	19.838 ▲
Francoforta	10.087 ▲
Zurigo	8.558 ▲
Londra	5.791 ▼
Parigi	4.854 ▼
VALUTE	
Euro-Dollaro	1,0963 ▲
Euro-Sterline	0,8725 ▼
Euro-Yen	117,66 ▼
Euro-Fr.Sv.	1,0843 ▼
Euro-Yuan	7,7388 ▲
INDICAMENTI	
Sp. 10 Y.	1,4878 ▲
Bund 10 Y.	-0,8172 ▼
FUTURE	
Euro-Sp.	140,49 ▲
Euro-Bund	171,28 ▼
Euro-Dollaro	1,0963 ▲
Ftse Mib	17.488 ▼

La Cellnex dei Benetton sborsa 375 milioni per le torri in Portogallo

Raggiunto un accordo con l'operatore mobile Nos per comprare le infrastrutture di trasmissione

Follis a pagina 15

il quotidiano dei mercati finanziari

Alibaba detta cinque regole per ripartire
Il vademecum cinese per l'e-commerce

Bottoni in MF Fashion
Anno XXXI n. 014
Mercoledì 15 Aprile 2020
€2,50* *Classeditori*
*Oggi MF in edicola con affollato Guida Decreto liquidità a €2,50 (MF €2,00 + Guida €0,50)

OGGI ALL'INTERNO

CORONAVIRUS, TUTTI GLI AIUTI

LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER IMPRESE, PARTITE IVA, CITTADINI IN DIFFICOLTÀ

INSERTO ESTRAIBILE

Wall Street ignora l'allarme depressione lanciato dal Fmi: S&P 500 +3% e Nasdaq +4%
Tutta l'Europa arranca in ordine sparso, **Piazza Affari** debole (-0,3%). In Italia ancora scontro sul **Mes** e pochi soldi per le **imprese**. E così il Tesoro prepara la nuova **emissione**

Arriva il Btp Salva-Italia

MA LO SPREAD TEME IL TRACOLLO DEL PIL TRICOLORE E BALZA A QUOTA 220

PREZZO GIÙ DEL 10%
Il taglio Opec non funziona: il petrolio piomba a 20 dollari

RACCOLTA DI MARZO
Risparmio, ai consulenti 3 miliardi malgrado la crisi

OSSIGENO
La Bei prepara i primi 800 mln a favore delle pmi italiane

(servizi da pagina 2 a pagina 13 e alle pagine 16 e 17)

CI SONO MOMENTI IN CUI TUTTI NOI ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ ENERGIA.

Siamo sempre, stati al fianco degli italiani. E oggi continuiamo a lavorare ogni giorno per esservi ancora più vicini, mettendo tutta la nostra energia a sostegno del Paese.

Che tu sia già cliente o che lo voglia diventare, contattaci per scoprire insieme le nostre soluzioni.

Vai su enel.it o chiama 800 900 860

What's your power?

enel

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

Segui @EnelEnergia su enel.it

100% ENERGIA RINNOVABILE

L' iniziativa Il governo prepara due tavoli di lavoro coordinati dai sottosegretari

Sui temi della blue economy e in particolare sulla portualità il governo è al lavoro con i primi due tavoli coordinati dai sottosegretari Roberto Traversi e Salvatore Margiotta. Dopo il confronto fra i presidenti delle **autorità** di **sistema portuale** con il ministro dei Trasporti Paola De Micheli si è infatti deciso di procedere operativamente su un doppio fronte legato agli investimenti che si possono attivare per il settore e con una serie di possibili interventi dal punto di vista delle norme. Sul tavolo, recuperando più voci di spesa compresi gli avanzi di gestione delle quindici **autorità** nazionali, si può arrivare a mettere a disposizione degli scali circa due miliardi di euro. Denaro fondamentale in un momento di grande difficoltà come quella che sta vivendo la portualità italiana per non fermare la macchina. Di certo il comparto viaggia in questo momento a velocità ridotta, ma fermarla del tutto è molto rischioso. Da qui la necessità di investire in questa fase di crisi proprio per sostenere l' economia del mare e il flusso delle merci.



Un 2019 di traffici portuali: i sistemi italiani hanno retto

LIVORNO I sistemi portuali italiani hanno registrato, per il 2019, un andamento dei traffici malgrado tutto in chiave positiva. Ne va preso atto, sia sulla base della grande tabella con i dati che pubblichiamo nelle pagine interne con i giri di questo articolo, sia dei commenti qui a fianco del presidente di **Assoport** Daniele Rossi e del nostro concittadino, il maritime consultant Angelo Roma, già presidente di Toremar ed Assonautica della Camera di Commercio, attualmente vicepresidente dell'interporto/retroporto Vespucci di Guasticce. Ovviamente, senza tentare paragoni con i grandi sistemi del Nord Europa o ancor più del Far East cinese per non farci prendere dallo sconforto. Ma per quello che Churchill definiva il ventre molle dell'Europa ci sembra di poterci accontentare.*Sostanzialmente ci sarebbe poco da aggiungere ai dettagliati indici dei vari traffici della tabella, e ai commenti qui a fianco. Come considerazioni aggiuntive, si può rilevare come nella classifica dei sistemi portuali per milioni di tonnellate di merci, Genova sia incalzata da vicino da Trieste (67 milioni di tonnellate Genova, 66 Trieste) mentre nel totale delle merci in contenitori, ro/ro e varie altre modalità dopo la solita Genova (44 milioni di tonnellate) si trova Livorno (32,6 milioni) seguita da Gioia Tauro (29 milioni). Livorno, come sottolineano anche i commenti di Rossi e Roma, è saldamente in testa per movimento delle merci su ro/ro con 21,7 milioni di tonnellate: un risultato sia della posizione geografica, sia della sfida in atto in particolare tra i gruppi Grimaldi e Onorato. Ravenna è in pole sui rinfusi, altro primato importante.*Difficile ipotizzare oggi, anche alla luce dei catastrofismi annunciati ma della voglia di ripartire espressa da tutti, che cosa succederà nella seconda metà di quest'anno, a pandemia speriamo archiviata. La ripresa delle attività produttive, che in questi giorni è annunciata almeno a gradi, dovrebbe trovare alcuni settori della logistica pronti ad operare. Ma ci sono anche altre incognite. Se è praticamente conclusa la miracolosa ricostruzione del viadotto di Genova (ex ponte Morandi) che ridarà respiro al porto di Genova, altri problemi si sono affacciati qua e là, compreso il crollo di un altro viadotto costiero, quello sul fiume Magra, che collega la vallata al porto di La Spezia e che interessa l'intero settore dei collegamenti stradali tra l'interno della Toscana e della Liguria. Un crollo avvenuto mercoledì scorso, esattamente una settimana fa, con conseguenze sulla logistica del Nord-Ovest ancora da chiarire completamente, ma comunque con un ennesimo segnale di crisi della nostra rete stradale. Che di questi tempi specialmente non aiuta certo a sperare in una veloce ripresa.

L'analisi degli esperti | La Gazzetta Marittima

LIVORNO L'analisi è chiara, anche se c'è da chiederci quanto rimpiangeremo questi dati che all'inizio dell'anno in corso ci sembravano un bicchiere mezzo vuoto invece che mezzo pieno. Nel 2019 i porti italiani hanno movimentato circa 403 milioni di tonnellate. Tiene il settore container, brilla meno il traffico dei rotabili, negli scorsi anni punta di diamante della portualità italiana. Il 2019, a guardare le statistiche delle Autorità di Sistema Portuale, è stato il grande anno delle crociere industria ora ferma per effetto del coronavirus. «Il nostro sistema logistico e infrastrutturale ha una capacità di richiamo e assorbimento dei traffici relativa spiegava Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**, l'associazione degli enti portuali italiani -. Considerato questo fattore, combinato al rallentamento dell'economia in Italia e poi in Europa, e al peso della guerra dei dazi sugli scambi internazionali, la tenuta dei nostri porti mi pare sia stata più che buona. È vero, i ro/ro stanno ripiegando, ma si tratta di un tipo di traffico che dipende molto da incentivi che non sono fissi. Gli incentivi portano investimenti: in una situazione economica come questa, e in un settore dove il numero di armatori è limitato, c'è prudenza a investire su nuove linee. Questo il 2019 diceva Rossi Oggi è chiaro che con il coronavirus i primi sei mesi del 2020 saranno un disastro. Io sono tra gli ottimisti: confido che l'emergenza andrà a cessare nel secondo semestre. Ma dubito che i nostri porti possano recuperare tutto quello che sarà perso nella prima parte dell'anno, per il semplice fatto che la loro struttura che manca di strade, banchine, ferrovie insomma è tarata per accogliere una dato quantitativo di traffico, non di più». *I numeri: con 68,1 milioni di tonnellate Genova-Savona è il primo sistema portuale in Italia, con un calo del 3,1% dei traffici che dagli operatori è considerato quasi un miracolo, considerata la tendenza tra le due scali ad amplificare gli effetti delle contingenze negative per effetto di una situazione infrastrutturale interna ed esterna largamente inadeguata e aggravata dal crollo del Ponte Morandi. Il singolo porto di Genova mantiene anche il primato nella movimentazione dei container (2,6 milioni di TEUs, stazionario a -0,2%). Gioia Tauro, il porto del transhipment, torna a crescere (2,5 milioni di TEUs, +8,4%). Livorno si conferma lo scalo dei ro/ro con 16 milioni di tonnellate (+0,6%), Ravenna il grande porto delle rinfuse solide (11,1 milioni di tonnellate, -1,2%), Trieste (43,3 milioni, +0,2%) quello delle liquide e Civitavecchia lo scalo-principe dei crocieristi (2,6 milioni di passeggeri, +8,6%). I porti sardi per ovvi motivi sono al top per passeggeri da traghetti con percorrenza sopra le 20 miglia con 4,9 milioni di passeggeri (+4,3%) e per passeggeri movimentati complessivamente (5,4 milioni, +2,8%). Il traffico più florido, si diceva, è stato quello delle crociere: con Genova in crescita del 33,4% (1,3 milioni di persone), Napoli-Salerno del 27,4% (1,4 milioni), Bari del 18,7% (600 mila persone), e picchi di rilievo anche nei porti minori. Interessanti i movimenti negli scali più piccoli: Marina di Carrara è il porto che cresce di più nel 2019 (+20%, tre milioni di tonnellate) anche grazie al contributo dei ro/ro (600 mila tonnellate, +19,4%). I volumi di traffico sono ridotti, ma alla **AdSP** guidata da Carla Roncallo va il merito di aver riportato lo scalo toscano sulle mappe del trasporto e della logistica. A Piombino conferma il maritime consultant Angelo Roma, vicepresidente dell'interporto Vespucci alle spalle di Livorno tornano le rinfuse solide (2,4 milioni, +89,7%, oltre tre volte quelle di Genova grazie all'effetto-Jindal). Salerno si riaffaccia nel segmento dei traghetti passeggeri: +19,7%, 200 mila persone, più o meno le stesse cifre mosse complessivamente da Trieste (+83,5%) spinta dal mini-boom crocieristico (100 mila persone, +177,5%). Il calo delle rinfuse costa un -14,8% (9,5 tonnellate) a Civitavecchia, ma i cali più dolorosi sono quelli del traffico generale di Venezia



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

(-5,9% a 24,9 milioni di tonnellate), porto con enormi potenzialità piegato dal rallentamento del Nord Est e soprattutto dai mancati dragaggi, così come il crollo (-47,6%, 100 mila TEUs) del traffico container in Sardegna, dopo la chiusura del terminal Cict di Cagliari. Da segnalare il -21% delle crociere (600 mila passeggeri) a Savona e il calo del 24,8% del ro/ro (6,5 milioni di tonnellate) a Trieste, porta del Mediterraneo Orientale in Italia, a causa dalla crisi economica turca.

Trieste: chef stellato Metullio dedica ai lavoratori del porto di Trieste una torta Portualina

(FERPRESS) - **Trieste**, 14 APR - Se a Pasqua si festeggia con la torta Pasqualina, i portuali di turno festeggeranno con la torta Portualina. È l'omaggio che il giovane chef stellato, Matteo Metullio dedica ai lavoratori del **porto** di **Trieste** il giorno di Pasqua. Con la differenza sostanziale che la creazione di Metullio avrà base dolce e non salata, come avviene invece per la tipica torta pasquale. L'omaggio dello chef triestino al **porto**, nasce in un momento di emergenza sanitaria come spiega lui stesso: "Tante sono le persone in prima linea in questo periodo, negli ospedali e in altri settori. Per motivi familiari, il mio pensiero va ai portuali impegnati in banchina. E' un mondo a cui sono molto vicino. Mio bisnonno, mio nonno e mio padre lavoravano per la Compagnia Portuale di **Trieste**. Mi sembra giusto offrire un segno di affetto nei confronti dei lavoratori del **porto**, pronti a lavorare in una situazione così difficile. La Pasqua è un momento di rinascita, quindi cerchiamo tutti con dei piccoli gesti, di dare il nostro contributo".

Passando agli ingredienti, protagonista indiscusso della Portualina, non poteva che essere un componente legato allo scalo giuliano. "La torta che abbiamo pensato - spiega Metullio - è a base di caffè, uno dei simboli della città di **Trieste**, oltre che del **porto**". Il **porto** e il caffè a **Trieste** sono un binomio indissolubile. Storicamente è stato il **Porto** Franco ad assicurare impulso al commercio del caffè. Generazioni di facchini hanno movimentato con fatica sacchi con chicchi pregiati, ma soprattutto è nata un'intera filiera di eccellenza per questo settore che ha reso famosa **Trieste** a livello mondiale. Ma c'è anche la parte dolce, tra gli ingredienti. "Sarà una torta golosa - continua lo chef - per corroborare il lavoro di chi sta in banchina". Largo dunque a crema al mascarpone, soffice pan di spagna e una pasta frolla croccante. Il risultato: un bilanciamento tra delicatezza ed energia, pensato per soddisfare proprio il palato dei lavoratori portuali che, si sa, fanno molta fatica manuale e hanno bisogno di rinforzarsi dopo il turno di lavoro. Per Zeno D' Agostino: "Attraverso la sua creazione, Metullio manda un abbraccio simbolico al **porto** ed esprime un pensiero importante. Guardare alla Pasqua con positività, avendo rispetto e consapevolezza del lavoro di chi ci sta vicino e del lavoro di chi ci ha preceduto e tramandato un percorso di conoscenze. Tutti saperi da non disperdere e da valorizzare all' interno della nostra comunità. Questi saperi contraddistinguono il **porto** di **Trieste** che oggi più che mai lavora e non si ferma".



Partito il primo shuttle ferroviario no-stop per container fra il porto di Trieste e Vienna

Dopo appena 10 ore di transit time è arrivato a Vienna il primo servizio shuttle ferroviario diretto con Trieste. Il treno in import era completamente carico. Vogliamo ringraziare per la collaborazione i nostri partner Terminal Service Austria, Rail Cargo Operator, Alpe Adria, TO Delta e Trieste Marine Terminal. Questo nuovo e affidabile servizio ferroviario è ora entrato a far parte del nostro portfolio. Ad annunciare questa novità è stato Nicola Lelli, direttore di Msc Austria, celebrando quello che è a tutti gli effetti un nuovo shuttle ferroviario per il trasporto di container fra il porto di Trieste e Vienna. I container gialli del vettore marittimo elvetico rappresentano il cliente principale di questo servizio. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY il servizio è organizzato da Alpe Adria e si tratta di fatto di un'evoluzione del collegamento intermodale ribattezzato Evo che già da tempo mette in relazione fra loro Trieste, Linz e Vienna prima di tornare a Trieste. In pratica, anziché raddoppiare la frequenza di questa circolazione (da una a due relazioni a settimana), si è deciso di fare un servizio ferroviario no-stop fra lo scalo giuliano e la capitale austriaca. La stessa linea, peraltro, continua a essere servita anche nell'ambito di treni a più lunga percorrenza verso il Nord e l'Est Europa.



Shipping Italy logo and navigation menu: SPAI, PORTI, SPEDIZIONI, CARTEMI, RITRUVATE, POLITICHE ASSOCIAZIONI, HOME.

Titolo articolo: Partito il primo shuttle ferroviario no-stop per container fra il porto di Trieste e Vienna

Immagine principale: Container gialli su un treno in movimento.

Immagine secondaria: Vista aerea del porto di Trieste.

Logo ASSARMATORI.

Testo dell'articolo (parzialmente visibile): "Dopo appena 10 ore di transit time è arrivato a Vienna il primo servizio shuttle ferroviario diretto con Trieste. Il treno in import era completamente carico. Vogliamo ringraziare per la collaborazione i nostri partner Terminal Service Austria, Rail Cargo Operator, Alpe Adria, TO Delta e Trieste Marine Terminal. Questo nuovo e affidabile servizio ferroviario è ora entrato a far parte del nostro portfolio".

Dalla Cina 20mila mascherine per il porto, donata una parte alla Salus

Il dono arriva dalla China Merchants Port Holdings, con base a Hong Kong. Le mascherine destinate al gruppo Parisi, sono state distribuite in parte all' Authority giuliana e in parte al personale impiegato tra la Piattaforma Logistica e lo Scalo Legnami

Dopo la donazione di China Communications Construction Company, un nuovo carico di più di 20 mila mascherine per i lavoratori del porto di Trieste, è arrivato questa volta grazie a China Merchants Port Holdings, con base a Hong Kong. Le mascherine destinate al gruppo Parisi, sono state distribuite in parte all' Authority giuliana e in parte al personale impiegato tra la Piattaforma Logistica e lo Scalo Legnami. "Un segnale importante" All' arrivo del materiale, erano presenti per inviare un ringraziamento simbolico, il Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva e Francesco Parisi, a capo dell' omonimo gruppo. Per Sommariva "è un segnale importante di sostegno e generosità che ci arriva dalla Cina, in un momento in cui risulta ancora difficile reperire le mascherine, e gli altri dispositivi protettivi". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Anche Parisi manda "un ringraziamento a China Merchants per il gesto di solidarietà nei confronti dei lavoratori che stanno supportando l' attività dello scalo", ed evidenzia che "una parte del carico è stata donata alla Clinica Salus di Trieste per il personale sanitario".



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL PRESIDENTE DEL PORTO

«Ripensare il nostro modello e puntare sulla chimica verde»

Musolino: «Un' economia diversificata e non adagiata sul turismo ci permetterebbe di avere un tessuto economico più resiliente»

VENEZIA «Un' economia diversificata ci permetterebbe di avere un tessuto economico più resiliente». Il presidente dell' Autorità portuale di Venezia, **Pino Musolino**, è intervenuto ieri sul futuro della città. Ospite, in video-collegamento, di una trasmissione di Antenne3, ha parlato della nuova ordinanza della Regione come di «un passo avanti nella gestione della crisi, in una regione che ha tenuto meglio delle altre e ha saputo limitare il contagio». In riferimento al futuro della città, e alla paralisi dei flussi commerciali che in parte riguarda anche l' attività portuale, ha spiegato che «sarebbe insensato non utilizzare questo periodo di crisi per rinnovare le nostre attività produttive. L' essere troppo legati al turismo ci sta mettendo in ginocchio mentre avere un' economia diversificata ci consentirà di essere più resilienti». Anche perché sarà proprio il turismo, secondo le previsioni più accreditate, a soffrire maggiormente di questa crisi. Quando si ricomincerà a viaggiare in sicurezza? Quando si ricomincerà a viaggiare per svago? Ci vorranno ancora dei mesi. Nel futuro della città il presidente dell' Attività portuale vede soprattutto la chimica verde, anche se «dovremo essere capaci di sfruttare il Green New Deal, con i suoi motori trainanti di innovazione e ricerca. Dovremo essere capaci di mettere a frutto le opportunità che già ci sono in questo territorio in un disegno più ampio». C' è l' occasione quindi per ripensare il tessuto produttivo della città, a patto che si cominci a programmarlo da subito. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tir di gasolio si ribalta «palloncini» nei condotti contro l'inquinamento

Incidente a Marghera, fuori 16 mila litri di combustibile

Giacomo Costa

MESTRE La curva della rotonda presa troppo in fretta, l'asfalto che ha tradito, forse anche una semplice distrazione del conducente. Quale che sia il motivo, ieri mattina, poco dopo le 5, un'autocisterna carica di gasolio che si muoveva lungo via della Chimica, a Fusina, ha sbandato, perso il controllo e, dopo un istante infinito, si è rovesciata a bordo strada, la sua scivolata sulla fiancata interrotta non tanto dal guardrail, piegato sotto il peso del tir come cartoncino, ma dal muro di container in lamiera che si alzava subito dopo la barriera stradale. Il colpo è stato tremendo, tanto forte da ferire il guidatore del mezzo pesante - fortunatamente non in maniera grave - l'impatto ha però anche sfondato il serbatoio rinforzato trasportato dal locomotore, disperdendo gran parte del suo carico tra l'asfalto della carreggiata e l'erba. L'autocisterna correva portandosi dietro 32 mila litri di gasolio, abbastanza per trasformare la strada in una palla di fuoco con una sola scintilla, ma anche per contaminare terreno e falde acquifere, in uno scenario meno esplosivo ma altrettanto preoccupante. E che stava proprio per concretizzarsi: oltre 16 mila litri di gasolio sono fuoriusciti dall'autobotte, ma se una buona parte sono finiti sul manto stradale, tantissimi sono corsi lungo i canali di scolo, fino ai pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, rischiando di inquinare tonnellate di acqua e le stesse condutture. Sul posto sono immediatamente accorsi i sanitari del Suem, che hanno preso in carico l'autista ferito, e i vigili del fuoco in forze: diciotto operatori, due autompompe, un'autobotte, un carro-schiuma, l'autogru e il mezzo del reparto nucleare, biologico, chimico e radiologico, specializzato proprio nel risolvere situazioni di questo tipo. Subito sull'asfalto è stato steso un letto di schiuma per neutralizzare il rischio d'incendio, ricoprendo completamente la pozza di gasolio. Poi i pompieri hanno fatto arrivare un'altra autocisterna in cui hanno riversato tutto il liquido che ancora rimaneva nel mezzo divelto. Alle dieci di mattina, i vigili del fuoco hanno lasciato il campo agli esperti per la bonifica: le guardie ai fuochi, arrivate assieme ai pompieri, sono state quindi affiancate dal personale dell'Autorità portuale, che ha modificato la viabilità per consentire il transito su una sola carreggiata. Soprattutto però è stato necessario chiudere i condotti di scolo inserendo degli speciali «palloncini» che, gonfiandosi, hanno bloccato il passaggio di ogni liquido verso gli impianti di trattamento. Tutta l'area è poi stata isolata e, nei prossimi giorni, verrà bonificata a fondo: il terreno, l'asfalto - da scorticare e stendere di nuovo - e le già citate condutture.



Si ribalta un' autocisterna sversati 16mila litri di gasolio

'Schianto dopo le 5 tra via Meccanica e via della Chimica, ferito l' autista 'Isolata la zona per evitare la diffusione del carburante. L' asfalto sarà sostituito

DAVIDE TAMIELLO

L' INCIDENTE MESTRE La polizia locale sta cercando di capire come abbia fatto a rovesciarsi da solo. Forse era entrato in curva a velocità troppo elevata, forse l' asfalto era viscido o bagnato per qualche altro motivo. Quel che è certo è che, qualunque sia la causa, ieri mattina alle 5.30 un' autocisterna si è ribaltata tra via della Chimica e via della Meccanica. Nell' impatto, l' autista è rimasto ferito e il carico, di gasolio, ha invaso il manto stradale. In quella semicurva, in prossimità dell' incrocio, l' automezzo ha perso il controllo ed è finito di lato. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto due autopompe, un' autobotte, un carro schiuma, l' autogru e il nucleo Nbcr (nucleare, biologico, chimico, radiologico) e diciotto operatori. Come prima cosa è stato soccorso l' autista, poi affidato alle cure di medici e personale sanitario del 118. Poi i pompieri hanno disteso un letto di schiuma sul gasolio per bloccarne la diffusione e, soprattutto, per renderlo ignifugo e prevenire quindi un' eventuale combustione. Il problema è che il gasolio riversato era tanto, circa 16mila litri di carburante finito nei pozzetti dell' acqua piovana. Il gasolio che i pompieri sono riusciti a salvare è stato travasato dagli specialisti Nbcr su un' altra autocisterna fatta arrivare sul posto. Le operazioni tecniche dei pompieri sono proseguite fino a metà mattinata, poi il testimone è passato alle ditte specializzate per la bonifica. BONIFICA Sul posto, sono intervenuti anche gli uomini dell' autorità di sistema portuale che si sono occupati, principalmente, di due aspetti principali: la sicurezza stradale (è stato interdetto il passaggio sulla carreggiata esterna ma è stata mantenuta la circolazione) e l' ambiente. Per quest' ultimo punto il **porto** ha provveduto a intercettare i condotti di trattamento delle acque meteoriche (inserendo speciali palloni assorbenti nelle condotte per bloccare il flusso del materiale sversato) evitando l' arrivo dell' inquinante negli impianti di trattamento. Il secondo passaggio è stato quello di confinare fisicamente l' area er impedire il propagarsi del carburante. L' autorità di sistema portuale si sta occupando anche di altre azioni preliminari (dalla bonifica dei condotti fino alla sostituzione del' asfalto ormai contaminato) che verranno adottate nei prossimi giorni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Fusina, manovra sbagliata alla rotonda Si rovescia autocisterna carica di gasolio

Sediciemila litri sono finiti nei pozzetti dell'acqua piovana, il rimanente è stato travasato dal nucleo speciale dei pompieri

Una manovra sbagliata del camionista, una rotonda "presa" alla velocità sbagliata e l'autocisterna carica di gasolio si rovescia su un fianco. Da uno squarcio provocato nella cisterna inizia ad uscire il carburante che finisce nelle condotte delle acque bianche. L'incidente è avvenuto, intorno alle 5.30, di ieri mattina, nei pressi della rotonda fra via della Chimica e via della Meccanica a Fusina. Sul posto sono intervenute Guardie ai fuochi e Vigili del fuoco, Suem, polizia locale e successivamente anche il personale dell'Autorità Portuale. Il camionista ferito è stato trasportato all'Ospedale dell'Angelo. L'automezzo si è rovesciato su una semicurva dopo la perdita di controllo da parte dell'autista. Le squadre dei vigili del fuoco arrivate da Mestre con due autopompe, un'autobotte, un carro schiuma, l'autogrù e il carro Nbc (Nucleare, biologico, chimico, radiologico) e diciotto uomini, hanno soccorso l'autista, che è stato preso in cura dai sanitari del Suem. Trasportato all'Angelo è ora ricoverato con una prognosi di una ventina di giorni. I pompieri hanno immediato creato un "letto" di schiuma disteso sul gasolio riversato per prevenire un'eventuale combustione causata da qualche scintilla accidentale. Circa metà del contenuto dell'autocisterna che trasportava 32000 litri di gasolio, si è riversata all'esterno, finendo principalmente nei pozzetti dell'acqua piovana. Il rimanente gasolio è stato travasato dal personale del nucleo Nbc su un'altra autocisterna fatta arrivare sul posto. Sono ora in corso le operazioni di bonifica del terreno e dei pozzetti affidati ad una ditta specializzata in bonifiche ambientali. Le operazioni tecniche dei vigili del fuoco sono terminate nella tarda mattinata. Contemporaneamente all'intervento dei pompieri c'è stato quello dei tecnici dell'Autorità che si è sviluppato su due fronti: la sicurezza stradale (è stato interdetto il passaggio sulla carreggiata esterna ma è stata mantenuta la circolazione) e l'ambiente. Per quest'ultimo punto si è già provveduto a intercettare i condotti di trattamento delle acque meteoriche (inserendo speciali "palloni" nelle condotte per bloccare il flusso del materiale sversatosi) evitando l'arrivo dell'inquinante negli impianti di trattamento e si è provveduto a confinare fisicamente l'area per impedire il propagarsi degli inquinanti. I tecnici hanno poi provveduto ad individuare le operazioni principali e a da compiere immediatamente (dalla bonifica dei condotti fino allo scortico dell'asfalto contaminato per la successiva riasfaltatura) che verranno eseguite nei prossimi giorni anche a seguito di altre valutazioni tecniche per impedire che anche pochi litri di gasolio finiscano nel depuratore mandandolo in tilt e creando l'inquinamento delle acque dei canali del porto. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



#Coronavirus: Donazzan, logistica sarà una delle nuove frontiere della ripresa post-emergenza

(FERPRESS) - Verona, 14 APR - "Sarà la logistica una delle 'nuove frontiere' della ripresa post-emergenza Covid 19. Lo stiamo già intuendo in questi giorni, e lo sarà ancor più nel futuro. Ma vorremmo che il futuro della logistica avvenisse attraverso piattaforme, infrastrutture e vettori italiani. Non vogliamo, né possiamo permetterci, che la movimentazione su scala nazionale e internazionale di merci e fattori di produzione, diventi appannaggio di Amazon o di altri colossi stranieri". Così l' assessore regionale al lavoro e alla formazione, Elena Donazzan, è intervenuta al Logistic Career Day, l' evento di incontro tra gli studenti e le loro famiglie con professionisti, formatori e orientatori promosso dall' Its Academy della logistica "Marco Polo" di Venezia, che per la prima volta nella storia del polo formativo veneziano si è svolto in diretta online. Sono intervenuti il direttore del Consorzio di formazionale logistica intermodale Enrico Morgante, che ha portato i numeri e le esperienze dei corsisti dell' Its Marco Polo che hanno concluso il percorso di alta formazione e di quelli che si sono già inseriti nel mondo del lavoro, e il presidente dell' Autorità del sistema portuale dell' Alto

Adriatico, **Pino Musolino**, partner istituzionale dell' istituto tecnico superiore. "Tra i tanti settori che si dovranno ripensare nel post emergenza - ha avvertito Donazzan - quello della logistica è sicuramente uno di quelli che potrà avere più slancio, nonchè nuove e maggiori prospettive. In queste settimane abbiamo tutti imparato come la movimentazione delle merci sia vitale per le catene produttive, e non solo per quelle dell' approvvigionamento dei beni primari, e come sia possibile razionalizzare e ottimizzare questa funzione, con benefici diretti anche sulla mobilità delle persone e sulla qualità dell' ambiente e della convivenza". "Una regione come il Veneto, che per collocazione e struttura produttiva è naturalmente vocata all' export internazionale, non può che continuare ad investire, con lungimiranza, nella formazione di tecnici specializzati della logistica, attraverso l' Its 'Marco Polo' -ha concluso l' assessore - Un istituto che, per capacità formative e performances occupazionali, si è già guadagnato i primi posti nelle valutazioni ministeriali e che si rivela strategico per lo sviluppo della mobilità portuale e interportuale non solo di Venezia, ma di tutto il sistema dell' Alto Adriatico".



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

IGNAZIO MESSINA L' ad della compagnia: «L' Italia È ferma da troppo» Via alla cassa integrazione per 165 persone al terminal Imt di Genova

'Armatori al tempo del virus: un'emergenza per ogni scalo Ora il Paese deve ripartire'

Gilda Ferrari / GENOVA La preoccupazione per l' Italia e la corsa contro il tempo per mettere i lavoratori in smartworking. Le complicazioni che le navi incontravano in giro per il mondo, scalo dopo scalo, via via che la diffusione del Co vid -19 assumeva la forma di pandemia globale. Ignazio Messina, azionista del gruppo Messina, vice presidente della holding, ad della compagnia di navigazione, ha appena concluso una riunione con i sindacati. La società ricorre alla cassa integrazione Covid per 165 operativi del terminal Imt di Genova sino a fine aprile: «Abbiamo deciso di integrare la Cig al 20%, per non danneggiare i lavoratori. Speriamo che l' Italia riparta, il Paese È fermo da troppo tempo». Su LinkedIn ha pubblicato una foto che ritrae i vostri impiegati al lavoro da casa, chi in salotto, chi in cucina. «All' inizio non È stato facile, ero destabilizzato dal fatto di non vederli, ancora adesso il rapporto umano mi manca. Ma sono rimasto colpito dalla loro reazione: lavorano in condizioni non semplici, stanno dimostrando grande capacità, forte motivazione, sono molto proattivi». **Quanti in smartworking?** «Il 75-80%, tutti tranne chi a rotazione deve venire un ufficio per sbrigare pratiche». **I**

marittimi? «Ne abbiamo 350, quasi tutti italiani. Grazie alla deroga concessa a livello nazionale agli armatori, abbiamo fermato il cambio di equipaggio in giro per il mondo e tutti tornano a Genova per il cambio, così facendo li teniamo a bordo per un periodo più lungo retribuito, poi dovremo rivedere i tempi di riposo». **Come vive la situazione lattivit armatoriale?** «Viviamo la stessa esperienza il panico da contagio, gli stop, le chiusure, le complicazioni moltiplicata più volte: in ogni Paese le stesse dinamiche. Siamo stati fuori da un porto egiziano per due settimane a causa del maltempo e quando le condizioni meteo sono migliorate l' Egitto ci ha rispedito indietro. In Sud Africa prima hanno chiuso i porti, poi hanno riammesso solo certe merci, deperibili o medico -sanitarie, infine hanno riaperto a tutto. Adesso in Turchia abbiamo una nave che deve andare in bacino, ma ci chiedono la quarantena. Ogni giorno porta un nuovo problema in un Paese diverso». **Calo dei traffici?** «Per ora non abbiamo registrato cali consistenti, solo i rotabili sono completamente fermi. Nell' area dei Paesi del Golfo abbiamo avuto anche un leggero incremento delle quantità. Sino a fine aprile le proiezioni sono a buone, a maggio vedremo». **Il terminal Imt di Genova?** «Abbiamo sanificato i mezzi e dotato dei dispositivi i lavoratori. L' Autorità portuale di Genova È stata la migliore, come approccio, ha agevolato il dialogo tra le parti sociali per impedire il blocco



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

dello scalo. Nel primo trimestre 2020 avevamo registrato un incremento dell' attività, ad aprile subiamo un calo». **La logistica di terra?** «Il settore più faticoso, soprattutto per gestire il distanziamento dei camionisti. Da dieci giorni registriamo una flessione dell' attività perché l' Italia È ferma, da troppo tempo». La Fase 2? «Dovrebbero riaprire tutte le imprese che non hanno contatto con il pubblico, a step per filiera e per area geografica. Le aziende sono pronte a implementare tutte le misure di sicurezza che servono. Un tema cruciale È il trasporto pubblico. Va invece evitato il "liberi tutti" del pubblico, nei luoghi pubblici». L' Italia? «Ha fatto il possibile per contenere il contagio ed È stato giusto. Il governo ha esagerato a chiudere tutto, siamo gli unici, da troppo tempo ormai». **La task force di Colao?** «Andava fatta due settimane fa e forse non serviva metterci dentro così tante persone. Che lo smartworking debba restare mi pare buon senso, più che questione da superesperti».

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Genova, terminal in ansia «Situazione drammatica»

Da un lato dello schermo c' erano i due uomini del porto di Confindustria, Gilberto Danesi (Psa Italia) e Roberto Spinelli, numero uno del terminal genovese che gestisce insieme al padre. Collegato dall' altra parte invece il segretario generale dell' Authority Marco Sanguineri. «Siamo vicini al collasso, la situazione è drammatica» hanno ripetuto i due operatori che pure sono tra quelli messi meglio nello scalo più importante del Paese. Almeno per ora. Ma il traffico «ha subito un calo generalizzato del 40%» hanno fatto presente i due, presentando quindi una serie di richieste già messe per iscritto con una lettera spedita qualche giorno fa. Per ora c' è la sospensione dei canoni concessori «Ma non basta. Serve un azzeramento». Perché «la ripresa del Paese non arriverà così presto e la crisi rischia di durare per molto tempo» hanno sentenziato gli operatori. - SI.GAL.



Dalle auto alla nave-ospedale, ecco in che occasioni si sanifica a bordo

Un unico comune denominatore sembra unire tutto il mondo in questi mesi di pandemia ed è l'importanza di sanificare con prodotti e metodi adeguati ogni cosa che ci circonda. Dalle case ai luoghi di lavoro, dalle strade agli ospedali, fossero pure singolari come la prima nave ospedale in grado di offrire letti e cabine ai post degenti di Covid-19. E naturalmente le auto. In quest'ultimo caso l'operazione è prassi ormai da tempo in molti autolavaggi e centri specializzati. Norauto, per esempio, utilizza per igienizzare gli interni dei veicoli l'azione di saturazione dell'abitacolo e dell'impianto di climatizzazione attraverso un'emissione controllata di ozono, un gas che possiede una forte capacità antimicrobica in grado di neutralizzare muffe, batteri e altri microbi. Dal momento che l'ozono è un gas naturale, questo tipo di trattamento è ecologico e non è assolutamente nocivo per l'uomo né tanto meno per gli animali. Non a caso, questo gas è utilizzato anche per purificare l'acqua e per sterilizzare le sale operatorie. «La prestazione richiede da 30 a 60 minuti, a seconda delle dimensioni dell'auto, e si effettua grazie all'utilizzo di un generatore brevettato che trasforma l'ossigeno presente nell'aria in ozono», spiega Alan La Manna, direttore di uno dei centri Norauto di Torino. «L'ozono ha un potere antiossidante che distrugge le molecole organiche ed è riconosciuto come mezzo di disinfezione dal Ministero della Sanità. In questa occasione, come Norauto», conclude La Manna, «abbiamo dato a uso gratuito tre macchinari per la sterilizzazione delle ambulanze alla Croce Rossa di Moncalieri e alla Croce Verde di Villastellone, e offriamo gratuitamente al personale sanitario e alle forze dell'ordine che lo richiederanno la possibilità di effettuare un trattamento di sanificazione dell'abitacolo». Tra gli interventi straordinari che si stanno effettuando sui mezzi di trasporto spicca l'operazione di sanificazione in corso sulla nave ospedale ormeggiata nel porto di Genova, la GNV Splendid, sulla quale un ponte è stato attrezzato per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. «Lavoriamo senza sosta sette giorni su sette su due aree: la zona di degenza dei malati positivi e la zona riservata ai dimessi ospedalieri che necessitano ancora di cure e controlli», spiega Marco Riboli, presidente di Idealservice, cooperativa friulana che si occupa di servizi ambientali e facility management, «abbiamo sul posto una squadra di circa dieci operatori specializzati che lavora in condizioni estremamente delicate accanto ai pazienti positivi al Coronavirus e agli operatori sanitari, in spazi ben diversi da quelli ospedalieri per dimensioni e organizzazione, utilizzando tutti i dispositivi di protezione individuale necessari». Per quanto riguarda la pulizia e la sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, Idealservice si attiene alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e alle disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. La sanificazione è garantita attraverso l'utilizzo di disinfettanti a base di cloro allo 0,5% o alcol al 70% o perossido di idrogeno allo 0,5%. «È la prima volta che ci troviamo a operare su una nave, per di più in presenza di un'emergenza sanitaria senza precedenti», conclude Riboli, «siamo orgogliosi di operare in ambito sanificazioni e pulizie proprio in questo frangente e siamo fieri di poter dare il nostro contributo concreto in una situazione così critica per l'intero Paese». (riproduzione riservata) Riccardo Bonetti.



Genova e Savona, portuali in cassa integrazione. Solo Spinelli e Psa rimangono a pieno organico

Redazione

Genova La crisi del Covid colpisce duro. I due principali porti container italiani registrano cali importanti sul fronte dei volumi (anche -40%) e gli operatori sono costretti a mettere in cassa integrazione i portuali. A Genova tutti i terminal hanno deciso di accedere agli ammortizzatori sociali. L'elenco, come raccontano i sindacati, è lungo: Messina, Derna, San Giorgio, Gmt, CSM, Sech, Terminal Rinfuse, Stazioni Marittime, Gnv. A Savona anche il terminal auto è ricorso alla cassa. Rimangono al momento a pieno organico il terminal di Psa di Voltri-Pra' e la banchina di Spinelli. Intanto oggi ci sarà un incontro in video conferenza tra i terminalisti di Confindustria e l'Autorità portuale per affrontare alcune problematiche sensibili per il futuro degli scali di Genova e Savona, tra cui la possibilità di sospendere i canoni delle concessioni.



Genova e Savona, portuali in cassa integrazione. Solo Spinelli e Psa rimangono a pieno organico

14 APRILE 2020 - Redazione



Genova - La crisi del Covid colpisce duro. I due principali porti container italiani registrano cali importanti sul fronte dei volumi (anche -40%) e gli operatori sono costretti a mettere in cassa integrazione i portuali.

A Genova tutti i terminal hanno deciso di accedere agli ammortizzatori sociali. L'elenco, come raccontano i sindacati, è lungo: **Messina, Derna, San Giorgio, Gmt, CSM, Sech, Terminal Rinfuse, Stazioni Marittime, Gnv.** A Savona anche il terminal auto è ricorso alla cassa.

Rimangono al momento a pieno organico il terminal di **Psa di Voltri-Pra' e la banchina di Spinelli.** Intanto oggi ci sarà un incontro in video conferenza tra i terminalisti di Confindustria e l'Autorità portuale per affrontare alcune problematiche sensibili per il futuro degli scali di Genova e Savona, tra cui la possibilità di sospendere i canoni delle concessioni.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Articoli correlati

Il Sech sottrae a Psa Genova Prà il feeder Maersk e Msc che sostituisce la linea AE20

Il terminal container Psa Genova Prà, oltre al danno di subire la cancellazione di diverse toccate del servizio AE20/Dragon di Maersk e Msc ancora per tutto il secondo trimestre del 2020, deve ora incassare anche la beffa di vedere il servizio feeder organizzato con Barcellona andare a scalare il vicino Terminal Sech. Maersk ha infatti reso noto al mercato che, in assenza del servizio diretto AE20 con il Far East, i caricatori possono far arrivare o far partire la propria merce dal porto di Spezia e da quello di Genova utilizzando la linea AE11 che scala Barcellona e da lì far giungere poi la merce verso i porti liguri con un feeder. Questo sia in direzione ovest che verso est. La nota di Maersk precisa infine che questo feeder scalerà il terminal Sech fino a nuove comunicazioni. Per il terminalista di Calata Sanità si tratta di ossigeno puro mentre per Psa Genova Prà è un'ulteriore notizia che va a complicare una situazione al momento resa critica dall'emergenza Coronavirus.

Shipping Italy.it - Il quotidiano on-line del trasporto marittimo

Il Sech sottrae a Psa Genova Prà il feeder Maersk e Msc che sostituisce la linea AE20

Il terminal container Psa Genova Prà, oltre al danno di subire la cancellazione di diverse toccate del servizio AE20/Dragon di Maersk e Msc ancora per tutto il secondo trimestre del 2020, deve ora incassare anche la beffa di vedere il servizio feeder organizzato con Barcellona andare a scalare il vicino Terminal Sech.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Psa-Sech, terminal crociere, Culmv: tutti i dossier congelati dal virus / IL CASO

Sono molti i dossier irrisolti che il virus ha congelato: problemi, scontri, fusioni. E persino la costruzione di un terminal. L' orologio dei porti liguri si è fermato. E' fisso ai primi di marzo, perché da quei giorni c' è solo un pensiero nella testa degli operatori portuali: il coronavirus . Traffici ai minimi, navi che arrivano con il contagocce e ora anche la cassa integrazione. I portuali sono sempre operativi, ma con i volumi in crisi c' è meno lavoro. Prima della chiusura del Paese, alcuni terminal stavano pagando un prezzo alto: ad esempio il Sech già a febbraio segnava -31% rispetto allo stesso mese dell' anno precedente, ma non è stato l' unico ora obbligato a rivolgersi alla cassa integrazione. Quasi tutti i terminal hanno preso quella strada tranne, per ora, Psa e le banchine di Spinelli (Derna a parte). Nelle casse della Culmv dovrebbero poi arrivare i soldi (meno di un milione di euro) per la formazione per il ricollocamento del secondo semestre, ma il coronavirus potrebbe rallentare anche questa operazione. Il calo di marzo è pesantissimo e mentre il quadro peggiora, le urgenze si accumulano . L' Authority dovrebbe radunare il proprio board in video chiamata entro la fine del mese, ma è difficile pensare che sarà convocato per scongelare qualcosa. Servirà probabilmente per trovare soluzioni all' ennesima emergenza dello scalo . Le fusioni tra operatori sono state per settimane al centro della cronaca portuale, anche a livello nazionale. Per dare più velocemente luce verde al matrimonio tra Psa e Sech, i due principali terminal container del capoluogo, si era tentato persino di cambiare la legge. In un' intervista di fine febbraio al Secolo XIX/TheMeditelegraph i manager dei due terminal avevano chiesto all' Autorità portuale di fare in fretta. Il pressing però si è fermato con il coronavirus. Oggi la sinergia tra le due banchine è stata rafforzata per l' emergenza e la crisi potrebbe dare forse più forza alle motivazioni di chi sostiene la fusione, ma l' operazione ora è anche esposta alle vicende internazionali. Psa è un colosso di Singapore e il coronavirus ha colpito duro in tutto il mondo. Di pari passo, per scelta del presidente **Paolo Signorini**, sarebbe dovuto andare anche l' ingresso di Msc nel gruppo Messina. Il fronte bancario è stato spostato di un mese, quello più operativo adesso potrebbe scontare le acque agitate che stanno mettendo in difficoltà anche il colosso di Ginevra. Intanto oggi ci sarà un incontro virtuale tra i terminalisti di Confindustria e il governo del porto, per parlare soprattutto della possibilità di sospendere i canoni delle concessioni e dare cioè un po' di fiato agli operatori di Genova e Savona. Nel congelatore è finito anche il terminal a Genova di Costa Crociere. Le compagnie hanno subito un durissimo colpo: navi ferme e ricorso a linee di credito miliardarie. I terminal potrebbero non rappresentare più una priorità. Alla Spezia in ballo c' è la nuova struttura da 41 milioni di euro. I dossier, anche quando vengono messi in freezer, hanno comunque una scadenza.



VERSO LA FINE DEL LOCKDOWN

I sindacati: «Serve un patto per riaprire in sicurezza»

Oltre alle 1.100 aziende del Ravennate che hanno chiesto al prefetto il permesso per restare operative. Sono in arrivo nuove domande

RAVENNA In totale 1.100 aziende del Ravennate avevano fatto richiesta al Prefetto per poter rimanere aperte, in quanto operanti in settori limitrofi a quelli ritenuti come fondamentali, e solo una è stata bocciata. Ora però tutti si aspettano che dal 3 maggio queste domande non debbano più essere sottoposte a piazza del Popolo e che le imprese possano andare verso una riapertura quasi completa. Tuttavia c'è una domanda importante a cui i sindacati congiunti Cgil, Cisl e Uil vogliono dare una risposta in anticipo: «Come gestiamo la riapertura sotto l'aspetto della sicurezza e della salute?». In attesa che si arrivi alla fine naturale dell'ultimo decreto firmato dal Governo Conte, una settimana fa sono state ampliate le tipologie di aziende che possono riaprire ed è naturale presumere che giungeranno quindi altre domande di deroghe alla Prefettura di **Ravenna**.

«I sindacati territoriali non entrano nel merito delle scelte del Governo, auspicando che per il futuro si superi la valutazione dei codici Ateco e si determini un confronto - commentano Cgil, Cisl e Uil in un comunicato congiunto -. È però auspicabile che nei prossimi giorni venga definito a livello regionale un nuovo Patto per il lavoro e riteniamo necessaria la definizione, per la provincia di **Ravenna**, di un Patto per la salute, il lavoro e l'economia ravennate. Occorrerà inoltre definire un piano per la mobilità pubblica che tenga conto delle esigenze del distanziamento sociale». Protocolli Un esempio di cosa potrebbe comportare il patto per la salute lo abbiamo avuto la scorsa settimana, con l'avvio di due posti di blocco per l'accesso dei mezzi pesanti al **porto di Ravenna**, in modo da poter controllare la temperatura ai camionisti in transito. Allo stesso modo, quindi, i sindacati contano di poter mettere in atto in accordo con la Regione tutta una serie di misure che possano garantire la tutela dei lavoratori. «Gli esperti dicono che dovremo abituarci a convivere con il Covid-19 ricordano le tre sigle sindacali-; diventa quindi determinante, e lo sarà per una platea ancora più grande di lavoratori e cittadini a partire dal 3 maggio, mettere in campo tutte le tutele sanitarie che permettano di dare continuità alla ripresa economica di tutti i settori, compresi quelli più esposti al rischio sanitario». Per questo secondo Cgil, Cisl e Uil sono quindi necessari protocolli che mettano in condizione i lavoratori di recarsi in salute sul posto di lavoro e di tornare a casa nella certezza di non essersi ammalati. «Pertanto - aggiungono - occorre ripensare l'organizzazione del lavoro, disporre controlli agli ingressi, sanificare gli ambienti, garantire a tutti i dispositivi di protezione individuale e attenersi rigidamente alle norme previste nelle disposizioni vigenti. Sarà la qualità del lavoro e l'attenzione al rispetto delle norme e procedure, a far vivere il territorio e a rilanciar neanche la sua attrattività turistica. I visitatori torneranno solo se avranno la certezza che l'emergenza sanitaria è vinta».



Un tavolo provinciale sulla tutela di salute e crescita nei luoghi di lavoro

RAVENNA Un tavolo provinciale sulla tutela nei luoghi di lavoro, per tenere insieme sicurezza, salute, lavoro e crescita. Seguendo l' esempio della Città Metropolitana di Bologna, anche la provincia di Ravenna ha istituito, e convocato per venerdì, il tavolo per la sicurezza nei luoghi di lavoro allo scopo di vigilare sulla corretta applicazione del Dpcm del 22 marzo e del protocollo firmato da governo, imprese e sindacati, e che segue il lavoro già portato avanti in merito al protocollo sulla sicurezza in ambito **portuale**, siglato di recente. «Al tavolo, coordinato dalla Provincia - dichiara il presidente Michele de Pascale - prenderanno parte i sindaci dei diciotto Comuni, la Camera di commercio, l' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, le associazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, le associazioni economiche Confindustria, Confimi, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Lega coop, Agci, Cia, Coldiretti, Cofagricoltura, Copagri e gli ordini professionali. Ho chiesto al Dipartimento di Salute pubblica dell' Ausl Romagna, alla Prefettura di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna il supporto tecnico al tavolo, sia direttamente che attraverso il coordinamento delle strutture decentrate dello Stato. Il tavolo definirà nella prima seduta i gruppi di lavoro specifici che, con una composizione di volta in volta differenziata, affronteranno le diverse tematiche. Si tratta di un luogo - conclude de Pascale - in cui pianificare le modalità per tenere insieme sicurezza, salute, lavoro e crescita, per gestire sia la fase attuale che le prossime fasi di apertura, ed elaborare anche proposte da sottoporre sia a livello regionale che nazionale».



Tempesta di sabbia al porto Stop temporaneo ai controlli Covid

A causa del forte vento la Municipale ha dovuto interrompere le misurazioni della temperatura agli autotrasportatori. Alla casa di riposo Garibaldi di via Genocchi albero sulla centrale termica

Vento forte e anche un po' di pioggia hanno sferzato la costa ravennate, dal primo pomeriggio di ieri. Una violenta tempesta di sabbia (a sinistra) si è abbattuta sul porto di Ravenna, creando disagi agli autotrasportatori diretti e provenienti dalla zona industriale della Baiona. L' allerta meteo, diramata dalla protezione civile, per forte vento in particolare sulla zona costiera, è rientrata già dalla tarda serata di ieri. Ma nel frattempo, proprio in ragione dal turbine di sabbia provocato dalle raffiche di vento, la polizia municipale si è vista costretta a sospendere momentaneamente il servizio di controllo al porto degli autotrasportatori, che da alcuni giorni vengono sottoposti a misurazione della temperatura in ragione delle misure di contenimento del Covid-19. Sempre nel pomeriggio si sono registrati alcuni interventi dei vigili del fuoco per rami e alberi spezzati e caduti in strada. In via Sant' Alberto, all' altezza del civico 236 nei pressi di una fermata dell' autobus, il vento ha strappato un cartellone pubblicitario, finito pericolosamente al centro della strada. Fortunatamente in quel momento non transitavano veicoli. Il cartellone è stato adagiato a nel fossato adiacente dai vigili del fuoco, che hanno poi chiesto l' intervento del Comune per la rimozione. Negli stessi minuti un altro allarme, questa volta all' interno della casa di riposto Garibaldi, in via padre Genocchi. A seguito di una caduta a catena di rami un grosso albero (foto Zani a destra) è finito sulla centrale termica della struttura per anziani, all' interno del cortile privato della struttura. Per la rimozione e per rimettere la zona in sicurezza i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo.



Livorno, la scomparsa di Rossano Lorenzini

Scomparso Rossano Lorenzini, imprenditore livornese del settore portuale. Non è un gravissimo lutto solo per il porto di Livorno, perchè oggi lo piange anche il rione Venezia e quindi, tutto il mondo del "remo". Roberto Nappi

LIVORNO- Dopo una lunga malattia si è spento all' ospedale di Livorno, Rossano Lorenzini . Fra due mesi avrebbe compiuto 77 anni. Titolare della UniSped , Casa di spedizioni ed Agenzia doganale i cui uffici, nel porto di Livorno, sono a pochi metri dal Varco portuale Valessini. L' azienda è la più grande fornitrice di servizi della Compagnia Portuali di Livorno . Di lui il presidente della Compagnia, Enzo Rauegi , dice: « Con Rossano c' era anche uno stretto legame fraterno, visto che suo padre Dino è stato uno storico ed illustre Consigliere della Compagnia »- Prosegue Rauegi « Per dirla tutta a Rossano avevamo dato la carta intestata e i nostri timbri, perchè se doveva intervenire con urgenza, povesse farlo subito. A lui dobbiamo molto, i suoi consigli sono stati preziosi per la compagnia e ci hanno aiutato a crescere ». Ma la scomparsa di Rossano Lorenzini, un caro amico anche per chi scrive , non è un gravissimo lutto solo per il porto di Livorno, perchè oggi lo piange

anche il rione Venezia e quindi, tutto il mondo del "remo" . In particolare il Comitato organizzatore della Coppa Barontini che lo ricorda come: «un amico e compagno sempre vicino a noi». Così il Comitato del Palio Marinaro che ricorda un Rossano grande appassionato delle gare remiere insieme al fratello Enio , e che per molti anni il marchio Lorenzini ha campeggiato come sponsor sul gozzo dei vogatori del Venezia . «Per molti anni» - dice Gigi Suardi, leggenda del mondo remiero livornese - «E' stato un Faro della Cantina e, se il Venezia è quello che è, oggi gran parte del merito lo dobbiamo a lui». Lo conferma Otello Chelli che di quella Venezia marinara è il cronista, e di Rossano ricorda ancora l' affettuoso omaggio per gli uomini del Borgo, che in mare sono stati gli avversari di sempre: «Rivale in acqua»- dicono da sempre quelli del Borgo - «ma un grande uomo con quei valori e principi sani che sono radicati dentro di noi, gente del Palio Marinaro». E ancora Chelli in una intervista a Mauro Zucchelli de il Tirreno dice: «Mentre raccontavo a mia moglie del matrimonio a cui ho preso parte dei genitori di Rossano, sono scoppiato a piangere e non me ne vergogno». Rossano Lorenzini, oltre ad Enio, imprenditore Terminalista , lascia gli altri fratelli Dina e Angelo , la moglie AnnaMaria , i figli Claudia e Davide e i nipoti Sara, Greta, Matteo e Samuele . Noi tutti causa il delicato momento in cui viviamo non possiamo accompagnarlo in questo ultimo viaggio ma lo saluteremo da casa dedicandogli una preghiera.



Chiusa da 12 anni la Firenze-porto

Vergognoso rimpallo fra amministrazioni, apertura (ultime previsioni) prossimo Giugno

Renato Roffi

LIVORNO Chiusa da 12 anni la Firenze-porto. Se è vero come è vero che in greco il termine (skàndalon) significa inciampo, ostacolo, è evidente che tale definizione per la famigerata voragine apertasi dodici anni fa sulla via di accesso alla darsena Toscana suona assolutamente riduttiva. Il collasso strutturale che ha inghiottito il viadotto sull'ultimo tratto della superstrada che dovrebbe collegare direttamente Firenze alle banchine portuali di Livorno, è andato, infatti, ben oltre il concetto di scandalo configurando qualcosa di assai peggiore che non conviene esplicitare, ma che chiunque può bene immaginare. Quel tratto dell'importante arteria che fu concepita per agevolare l'accesso al più grande terminal contenitori dello scalo labronico e, in un domani (che si spera non resti di pura fantasia) alla piattaforma Europa, rovinò praticamente all'indomani dell'inaugurazione dando la stura, come scrivono i giornalisti paludati, a un indecente ping pong di responsabilità fra enti ed istituzioni diverse, a cominciare dalla provincia del capoluogo di regione, sul cui capo sembrava dovesse incombere la competenza della riparazione. In questi anni, fra l'altro, poco o niente sembra essere emerso sulle responsabilità del disastro che, solo per un benevolo intervento della divina Provvidenza, non provocò lutti. Anni fa la Regione assicurò il presidente dell'Acì di Livorno sulla ricostruzione di quel tratto di strada sostenendo che l'intervento era già finanziato e cantierabile ad opera della provincia di Livorno, poi il buio e il silenzio tornarono di nuovo ad avvolgere la questione. Un buio e un silenzio a cui continuano rigorosamente ad attenersi, oltre che la stessa Regione e la provincia di Firenze, anche il comune di Livorno e, tutto sommato, anche l'Autorità di sistema portuale. Intanto porto a parte e pandemia permettendo, pare che avremo un'altra Estate puntualizzata da enormi disagi per la circolazione, dato che quel che rimane della viabilità in località Calambrone tornerà ad essere conteso fra i mezzi pesanti in entrata e in uscita dal porto e il traffico dei veicoli ordinari in marcia (sempre pandemia e lucidità politica permettendo) verso il litorale pisano. Il tutto originerà, specialmente nei giorni festivi, le solite code interminabili e snervanti con cui dovranno cimentarsi coloro che, giungendo anche altre città della Toscana per trascorrere una giornata di svago al mare, si troveranno, invece, intrappolati per intere mezz'ore sotto l'implacabile sole di Luglio e di Agosto. Parlare di viabilità alternativa sarebbe puramente accademico, quanto poi alla segnaletica, per dirla con don Abbondio meglio non ci pensare. Dato che parliamo di strada, dire che si è trattato (e si tratta) di un percorso accidentato nel senso plastico della parola, è veramente poco, si potrebbe, anzi, dire che, a partire dal 2001, i primi inciampi si ebbero già con l'appalto, poi il labirinto inestricabile delle competenze. Dapprima era strada statale, poi il passaggio alla Regione che preferì scaricare la palla alle province, ma per non spezzare la continuità della Fi PI Li, la competenza fu lasciata alla provincia di Firenze che, a sua volta, l'affidò alla Global service, facente capo al gruppo Autostrade, cioè al solito Benetton, il tutto condito con la caduta, ma non l'eliminazione, delle province e la creazione di quegli enti indefinibili detti città metropolitane. e così via, fino alla situazione attuale in cui la questione sarebbe in capo alla provincia di Livorno o a quel che ne sopravvive che, però, sostiene che, in base al riordino degli enti provinciali, sistemare un tratto di strada così vicino al porto spetterebbe alla Regione Il valore



dell'appalto si aggirerebbe intorno i 3,3 milioni, non proprio una bazzecola, ma si tratta di una somma abbastanza inferiore a quella gettata improvvidamente al vento nell'inutile impianto per l'erogazione di elettricità alle navi realizzato quasi cinque anni fa alla banchina Sgarallino e mai, veramente mai, utilizzata. Che ve ne pare? Come stupirsi, poi, se in Europa non godiamo del credito che crederemmo di meritare? Comunque,



Messaggero Marittimo

Livorno

per arrivare ad oggi, le previsioni degli ultimi irriducibili ottimisti accreditano che, per la metà o la fine del prossimo Giugno, con le mani lacere e il volto insanguinato, si verrà a capo della dolente e indecente questione cioè alla fine di quella che, sempre per rimanere in tema di strade, potremmo ben chiamare via dolorosa. Infine, per dirla proprio tutta, per credere bisognerà vedere. Merita ricordare, infatti, che l'assessore ai Trasporti della regione Toscana, Vincenzo Ceccarelli, all'inizio del 2019, assicurò che il tutto si sarebbe compiuto entro l'anno ormai abbondantemente quanto infruttuosamente trascorso.

Coronavirus, a Livorno container giù dell' 8%

Come previsto, l'emergenza coronavirus sta producendo effetti pesanti sui porti della Toscana e in particolare sul principale, quello di Livorno (terzo in Italia per traffico totale dietro Trieste e Genova e terzo anche per i contenitori, quasi 790mila teu nel 2019, dietro Genova e La Spezia). Nel primo trimestre 2020, secondo i dati provvisori diffusi dall'**Autorità portuale** del Mar Tirreno settentrionale, il traffico contenitori è sceso del 7-8%, il traffico crocieristico è crollato (-60% i passeggeri, scesi di 28mila con 15 navi in meno) mentre i traghetti hanno segnato -30%. Tra gennaio e marzo sono stati movimentati 185.137 container (inclusi i trasbordi), oltre 15mila in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Risultati in calo per tutte le tipologie di navi ormeggiate, con l'unica eccezione per quelle che trasportano prodotti forestali. La flessione complessiva dello scalo, in termini di attracchi, è stata del 12,7%. Per il settore rotabile (traghetti merci) attualmente non si registrano flessioni significative, col primo trimestre che ha segnato -4,3%.

The screenshot shows the top part of a news article on the Toscana24 Sole24Ore website. The page header includes the logo 'T24' and 'oggi' with the date '14 APRILE 2020 18:12'. The main headline is 'Coronavirus, a Livorno container giù de'. The article text begins with 'Come previsto, l'emergenza coronavirus sta producendo effetti pesanti sui porti della Toscana e in particolare sul principale, quello di Livorno (terzo in Italia per traffico totale dietro Trieste e Genova e terzo anche per i contenitori, quasi 790mila teu nel 2019, dietro Genova e La Spezia)'. A sidebar on the left contains several short news snippets under the heading 'OGGI'. At the bottom of the page, there is a 'T24 ANTEPRIMA' section with a 'LIVORNO' button and an 'ARCHIVIO' section.

Risorse per Livorno e Piombino: così saranno usate sul Sistema

ROMA La conferma che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto il versamento del 50% dei circa tre milioni di euro destinati al Sistema del Mar Tirreno Settentrionale per finanziare i progetti di opere prioritarie, è stata accolta con soddisfazione a Palazzo Rosciano e sugli scali del sistema. Le risorse aveva riferito la nota dell'**AdSP** provengono dal fondo per la progettazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, di cui all'art. 202 del nuovo codice degli appalti, e sono state ripartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base di un'attenta analisi delle proposte degli interventi avanzate dalle Port Authorities. La dotazione dell'Authority del Mar Tirreno Settentrionale è bene evidenziarlo segue, per importo, quelle assegnate all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e quella del Mar Tirreno Centrale, promotori entrambi di due importanti progetti speciali. Gli interventi più significativi avviati dall'**AdSP** cui saranno destinati i finanziamenti per la progettazione sono molteplici ha confermato il presidente Stefano Corsini e per quanto riguarda Piombino, una parte delle risorse verrà riservata ai nuovi banchinamenti antistanti le vasche di colmata e i relativi piazzali; al completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto; e alla Bretella di collegamento tra Autostrada Tirrenica A12 e lo scalo (Lotto n. 2: Gagno-Porto). A Livorno sono invece destinati, finalmente, finanziamenti per la progettazione di fattibilità relativa al nuovo ponte mobile sul Canale Scolmatore dell'Arno; alla trasformazione operativa della Calata Orlando e Calata Carrara ai fini della realizzazione della nuova stazione marittima; e alla riorganizzazione della viabilità portuale di cintura (con la separazione delle correnti di traffico, la razionalizzazione e ottimizzazione del circuito doganale, la costruzione di un unico varco portuale di tipo autostradale e l'accesso alla Darsena Europa). Altre risorse verranno infine usate per il progetto del piano del Ferro nei porti del Sistema. «Finalmente si mette in moto il meccanismo per il finanziamento della progettazione introdotto con il nuovo codice appalti del 2016 e l'Autorità ha fatto un ottimo lavoro di proposta, aggiudicandosi una cospicua dote finanziaria» ha dichiarato il presidente dell'**AdSP**, Stefano Corsini, che ha ringraziato la Struttura tecnica di Missione e la Direzione competente del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'impegno continuo profuso. «È ormai chiaro a tutti che la criticità maggiore nel processo di realizzazione delle infrastrutture fa capo alla fase progettuale, il completamento della quale è propedeutico all'assegnazione dei finanziamenti per la costruzione», ha spiegato Corsini, che ha sottolineato come l'attivazione del fondo sia soltanto un primo sia pure importante step: «Ora occorre lavorare per semplificare sia le procedure di affidamento delle progettazioni che i percorsi approvativi». Prima di arrivare all'affidamento di un progetto sono necessari anni di esami per consentire ai diversi enti coinvolti di esprimere un parere o completare procedimenti paralleli. «In vista della ripartenza da questa repentina emergenza che ha colpito il sistema imprenditoriale ed economico di settore ritengo che non ci si possano più permettere complicazioni non indispensabili».



Crisi delle crociere: un tavolo a supporto

LIVORNO Come avevano preannunciato, il sindaco Luca Salvetti e l'assessore al porto Barbara Bonciani hanno incontrato a Palazzo Comunale i vertici dell'**AdSP** MTS, Stefano Corsini e Massimo Provinciali, il segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Pierluigi Giuntoli e il presidente della società Porto Livorno 2000 Matteo Savelli. La riunione convocata dall'amministrazione comunale ricorda la nota diramata dal Comune ha inteso fare il punto sulla crisi determinata dall'emergenza sanitaria del Covid-19 sul terminal crociere e sui lavoratori a questo afferenti. L'assessore Bonciani spiega che la crisi del comparto crociere preoccupa, sia per l'importanza economica e sociale del settore e del suo indotto per la città di Livorno, sia per il futuro del progetto Stazione Marittima, obiettivo rilevante per lo sviluppo della città e per l'integrazione città-porto. Per questo è importante comprendere fin da ora le azioni da intraprendere congiuntamente per supportare le aziende e i lavoratori del comparto crociere in questo momento di difficoltà e poter ripartire nel miglior modo possibile una volta che l'ondata sarà finita. Matteo Savelli ha informato che purtroppo oggi sui 378 scali di navi da crociera attesi a Livorno, 94 sono stati annullati e i rimanenti rischiano di saltare a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria che inizia a interessare, in modo significativo anche paesi, come gli Stati Uniti che rappresentano il bacino principale delle crociere. Anche il quadro dei traghetti non è roseo, considerando che i decreti che si sono susseguiti nell'ultimo mese hanno sospeso il traffico passeggeri verso le principali isole. Dal punto di vista della tenuta sociale, a tutto il personale di Porto Livorno 2000, è stato applicato il Fondo di integrazione salariale. Al fine di sostenere la società, l'**AdSP** del Tirreno Settentrionale si è attivata presso il MIT per favorire l'estensione dell'art. 92 del Decreto Cura Italia anche ai terminal passeggeri (concessionari ex. Art. 36 del codice della navigazione), nella forma che assumerà all'atto della conversione in legge. Ringrazio l'amministrazione comunale per l'attenzione dimostrata alla Porto 2000 è stato invece il commento del segretario CCIAA Pierluigi Giuntoli ma sottolineo che è importante ampliare l'analisi sulla crisi delle crociere anche ad altri settori dell'economia locale correlati, come il commercio e il turismo, che risentono fortemente dell'emergenza economico sanitaria. Sarebbe poi auspicabile che l'**AdSP** e l'amministrazione comunale, ciascuna per le proprie competenze, utilizzassero questo momento di stallo economico per adottare fin da subito quei provvedimenti che consentirebbero di sbloccare la realizzazione di alcuni importanti investimenti nella zona portuale. Per quanto riguarda lo sblocco delle procedure necessarie alla realizzazione del progetto Stazione Marittima, Barbara Bonciani informa che il Comune ha costituito il gruppo di lavoro intersettoriale per supportare l'**AdSP** nel lavoro di elaborazione del Piano attuativo e che si sono già svolti i primi incontri, l'ultimo poco prima l'inizio dell'emergenza Covid-19. Gli uffici al momento sono in attesa dell'invio da parte di **AdSP** del piano attuativo aggiornato. Risulterà importante capire i tempi di spostamento dei terminal TCO e CILP ai fini dell'avvio dei lavori sulle banchine che realizzerà l'**AdSP**. Il presidente Corsini rassicura sui tempi di esecuzione del progetto Stazione Marittima e chiede un aiuto anche all'amministrazione comunale per quanto riguarda la realizzazione dei procedimenti urbanistici necessari. Il comparto crocieristico è un asset molto importante per la città e siamo tutti impegnati a fronteggiare l'emergenza, ognuno usando le armi che il compito affidatogli mette a disposizione. L'obiettivo che dobbiamo darci per ora tutti assieme è quello che non si perda un posto di lavoro. Il sindaco Luca Salvetti ribadendo l'importanza del tavolo di lavoro sul comparto crocieristico ha sottolineato l'impegno





La Gazzetta Marittima

Livorno

supportare le imprese e i lavoratori dell'indotto, ricordando l'impegno dell'amministrazione sul lato porto con l'avvio anche di una Cabina di Regia sull'emergenza Covid-19 in collaborazione con AdSP MTS e Capitaneria di porto. Per quanto attiene alla crisi del comparto crocieristico, si evidenzia la volontà dell'amministrazione, insieme alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno di aprire un confronto con le categorie e gli stakeholder di riferimento.

Dal Propeller Club Livorno tanti aiuti anti Covid-19

LIVORNO Il Propeller Club Port of Leghorn è come sempre vicino alla città ed al suo territorio, oggi in emergenza Covid-19. Il Club ha deciso di destinare un'importante donazione a tre istituzioni della città che sono a vario titolo in prima linea nella lotta al virus: USL Toscana Nord Ovest, Caritas e Misericordia **Livorno** riceveranno un contributo per potenziare i loro servizi a sostegno dei cittadini e delle fasce più delicate della popolazione in questa difficile fase della vita civile. In questo drammatico periodo in cui l'Italia si è fermata e concentrata su come debellare un nemico invisibile afferma Maria Gloria Gianì, presidente del Propeller Club **Porto** di **Livorno** non potevamo rimanere immobili, pur #restandoacasa. Già a settembre scorso, in occasione dell'apertura dell'anno associativo 2020 avevamo stanziato dal bilancio una cifra importante per organizzare eventi e convegni che valorizzassero la strategia del **porto** di **Livorno** nel Mediterraneo. D'intesa con il direttivo ed ovviamente a nome dei soci tutti che con le loro quote sostengono le attività della nostra associazione abbiamo deciso di mettere a disposizione la somma stanziata, a sostegno di più necessità della nostra città, per un supporto operativo di assistenza sanitaria ma anche con attenzione al sociale. Ho pertanto raccolto l'appello rivoltomi da monsignor Giusti per la Caritas Diocesana e dell'Arciconfraternita della Misericordia di **Livorno**, ed abbiamo assegnato loro il nostro contributo. Infine mi sono attivata con la dottoressa Maria Letizia Casani, direttore generale della ASL Toscana Nord Ovest mettendo a disposizione una cifra per le necessità primarie dei presidi ospedalieri del nostro territorio. La somma devoluta all'ASL sottolinea il Propeller **Livorno** sarà destinata all'acquisto di un'attrezzatura a sostegno della ventilazione assistita (C-Pap), mentre la Caritas la utilizzerà per l'acquisto di generi alimentari e prodotti per la prima infanzia. La Misericordia di **Livorno** utilizzerà la donazione per l'acquisto di uova di Pasqua che verranno consegnate, insieme alla spesa, a chi si trova in una condizione di difficoltà. La presidente Maria Gloria Gianì ha personalmente preso accordi con il direttore generale dell'ASL Toscana Nord Ovest, Maria Letizia Casani, con suor Raffaella Spiezio della Caritas e col comandante Fabio Ceccolini per l'Arciconfraternita della Misericordia di **Livorno** e in questi giorni sono avvenute le donazioni. Affettuose le parole di ringraziamento che sono pervenute alla presidente Gianì da parte dei destinatari per la generosità e l'attenzione verso la città e quel bisogno che, se presente da tempo e tuttavia celato, adesso si è già tramutato in diffusa realtà.



A Piombino aperte le offerte per le aree

PIOMBINO Le buste con le richieste di assegnazione delle aree del porto messe a gara dall'**Autorità** di **Sistema** sono state aperte giovedì scorso in videoconferenza e sono in corso le relative verifiche di congruità, come vuole il famigerato (ma mai corretto) Codice degli Appalti. In gara si sono presentate, dopo il primo screening, cinque proposte: quelle di Sea Style Srl di Massafra, quella di Manta Logistics Srl (gruppo Onorato per le auto), quella di Piombino Multiterminal (compagnie portuali di Livorno e Piombino), quella di Piombino Logitics Spa e infine quella di Liberty Magona Srl. I progetti che fanno capo a queste cinque realtà sono una decina, con vari gradi di proiezione nel tempo e impegni economici tutti significativi. Tra gli elementi più importanti nella valutazione della commissione (presieduta dal dottor Claudio Capuano) ci sono anche le indicazioni sui posti di lavoro che possono essere creati.



I delfini nei porti tornano api e lupi E l'aria è più pulita

ANCONA Non fosse che siamo in piena emergenza sanitaria, che è assolutamente vietato uscire di casa se non per le primarie necessità e qualche acquisto in deroga, potremmo guardarci intorno con occhi diversi e provare persino a sorridere. Non è facile visto quello che sta accadendo nelle Marche, ma anche qui lo stop generalizzato di auto e aziende ha bloccato l'avanzare dell'inquinamento: l'aria è tornata ad essere decisamente più pulita con una concentrazione di biossido di azoto (inquinante prodotto dai processi di combustione) ridotto del 50% e con una diminuzione delle polveri sottili. Gli avvistamenti Ma è tutto l'ecosistema a beneficiare di questo tempo sospeso dove la tecnologia e gli stili di vita sempre più spinti al massimo hanno dovuto frenare all'improvviso. Così accade che i lupi tornino a camminare indisturbati per le strade dei paesi più arroccati dei Sibillini - come è accaduto a Comunanza - e che addirittura si spingano impavidi verso il mare. Proprio nei giorni scorsi un branco è stato avvistato in un quartiere di Grottammare, tra l'ingresso dell'autostrada e la piscina comunale: subito è scattato l'allarme per il timore che qualche passante potesse essere aggredito (anche se solitamente gli uomini non vengono attaccati), ma i lupi hanno continuato a girare indisturbati proseguendo la passeggiata lungo la strada Cuprense. I timori «Nonostante quello che molti pensano, il fenomeno non è affatto così fuori dalla norma - spiegano gli esperti di *Canis lupus italicus*, lupo appenninico - i lupi hanno infatti sempre frequentato anche aree antropizzate nei loro spostamenti, spesso in cerca di cibo di facile accesso come i rifiuti organici. La particolarità di questo periodo sta nella frequentazione in ore diurne, probabilmente dovuta alla poca presenza umana nelle strade». Ma accade pure che qualche capriolo si avventuri alla scoperta del mondo al di là della fitta boscaglia e venga intercettato nei pressi di un centro commerciale a Montecchio, in provincia di Pesaro Urbino, ma anche a Fermo. I cinghiali poi, sono all'ordine del giorno e la loro presenza a Fabriano è diventata ormai una conta quotidiana: le misure per frenare il contagio da Coronavirus hanno imposto lo stop a tutta la filiera dei controlli. I danni Chiusi gli Atc, la Polizia Provinciale impegnata nei controlli stradali per il rispetto della quarantena, fermi i selezionatori, servizio veterinario a singhiozzo per ispezioni ed esami sul cacciato. Risultato? «Danni ingenti in tutta la regione - sottolineano da Coldiretti - e a farne le spese sono state le colture di patate, ceci e lenticchia ma anche di cereali e foraggio». Ma la natura rifiorita ha riportato anche le api, che stavano diventando una specie in via d'estinzione, sia per i cambiamenti climatici in atto, sia per i mutamenti agronomici dei sistemi di coltivazione in campo. Il miele salvo I consorzi apistici e gli oltre 1.500 apicoltori marchigiani che gestiscono più di 47 mila alveari, hanno ottenuto dalla Regione un plafond triennale di 237mila euro per promuovere investimenti aziendali e formazione professionale. «Ma in questo periodo la produzione procede bene - sottolinea la Coldiretti - per il clima mite e per l'aria meno inquinata». Nel frattempo in porto ad Ancona sono tornati a farsi ammirare i delfini e sulla spiaggia di Senigallia i fratini hanno già deposto le uova nelle dune mai come quest'anno protette dal rischio di essere spianate da chi frequenta il lungomare. Le piante Ma sono sbocciati anche i gigli di mare, la *Silene colorata* nel litorale sud senigalliese e la *medicago marina*, un'erba medica diffusa nel Mediterraneo. Piante speciali, che hanno adottato strategie incredibili per adattarsi all'ambiente. Bentornate. Maria Teresa Bianciardi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Dalla Cina in porto 2.000 mascherine

Dispositivi di protezione e prodotti alimentari, la rete della solidarietà va avanti anche dopo Pasqua. Protagonisti, come avviene dall' inizio della difficile emergenza sanitaria in corso, associazioni ed enti pubblici e privati, ma anche singoli cittadini e realtà estere. DALLA CINA, 2000 MASCHERINE AL PORTO DI TARANTO - La China Communication Construction Company ha donato 2000 mascherine al Porto di Taranto. I dispositivi di protezione arrivati dalla Cina per ridurre il rischio di contagio da Covid-19, vanno ad aggiungersi alle altrettante 2000 mascherine già arrivate a marzo e destinate, come in questa occasione, al personale dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio e agli operatori dei servizi essenziali dello scalo marittimo locale. Per il presidente, l' avvocato Sergio Prete, si tratta di «un utilissimo e cortese omaggio al porto di Taranto e di un gesto di grande solidarietà e di vicinanza all' Italia, a conferma che, al di là degli interessi commerciali, un rapporto di amicizia e stima unisce il colosso cinese China Communication Construction Company Ltd e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio». E, soprattutto, che «I veri amici si riconoscono nei momenti di difficoltà».

LEGAMBIENTE DONA CIBO ALLE FAMIGLIE DI TARANTO VECCHIA - La raccolta di prodotti alimentari avviata da Legambiente Taranto ha già dato i suoi primi buoni frutti. Sono infatti in corso di distribuzione in questi giorni alle famiglie in difficoltà di Taranto Vecchia beni da portare in tavola. Nello specifico, con i fondi della raccolta alimentare sono state acquistate 777 scatolette di tonno da 80 grammi; 480 confezioni di pasta da 500 grammi; 384 passate di pomodoro da 700 grammi e 204 bottiglie di olio da 1 litro. E poi ancora: 120 pacchi di biscotti da 250 grammi; 96 pacchi di biscotti da 700 grammi; 119 confezioni di caffè da 250 grammi; 80 confezioni di zucchero da 1 chilo; 40 confezioni di riso da 1 chilo. La raccolta fondi è stata lanciata da Legambiente Taranto lo scorso 2 aprile. La distribuzione dei beni di prima necessità alle famiglie in difficoltà della Città Vecchia di Taranto è curata dalla Caritas parrocchiale dell' Isola. Finora sono arrivate donazioni pari a 2.145 euro. Chiunque volesse può ancora unirsi all' iniziativa di solidarietà per rendere più leggero il peso di questo tempo così difficile dando un contributo seguendo le indicazioni presenti sul sito dell' associazione, al link: <https://www.legambientetaranto.it/index.php/attivita-sociali/item/840-spesa-sospesa.html>. IMPRENDITORI IONICI DONANO DUE EMOGASANALIZZATORI - Una famiglia di imprenditori tarantini, titolare di due aziende locali, Ecotaras e First Point, ha donato due emogasanalizzatori, apparecchi medici utili per la lotta al Covid-19. È un gesto di concreta solidarietà da parte di aziende del territorio. Le due apparecchiature del costo complessivo di 35mila euro, sono state ordinate dalla famiglia di imprenditori tarantini già nelle prime settimane dello scoppio dell' epidemia. La scelta dell' intervento è avvenuta sulla base delle immediate esigenze del Reparto di Rianimazione e Anestesia dell' Ospedale Moscati, condotto dal dottor Michele Cacciapaglia. Proprio nei giorni prima di Pasqua, i due nuovi emogasanalizzatori (marca Werfen modello GEM 5000) comprensivi di Cartucce Gem per un totale di 4500 test, sono stati consegnati ed installati nel presidio ospedaliero. Nell' intervento è stato compreso l' addestramento del personale addetto. In particolare, dal 7 aprile i due emogasanalizzatori, particolarmente indicati per i pazienti che presentano insufficienza respiratoria o dispnea acuta, sono di supporto al Reparto Covid-19 del Moscati. Attraverso l' analisi di un campione, gli apparecchi permettono la rilevazione della quantità di ossigeno e di anidride carbonica presenti nel sangue e del suo ph. Il risultato di questa analisi è necessario





La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

di eventuali squilibri indicativi di patologie polmonari, renali o metaboliche. L'azienda Ecotaras Spa opera nella prevenzione inquinamenti nel porto e la First Point Srl sta realizzando il nuovo hotel a Talsano. Insieme a questa famiglia di imprenditori, anche numerose altre aziende locali hanno fatto importanti donazioni non sottraendosi, nonostante la crisi del nostro territorio, ad un concreto atto di solidarietà a vantaggio di tutta la nostra comunità.

Taranto, un successo lungo otto anni

Marco Casale

500 milioni di euro investiti dal 2012 a oggi, quasi il 1500% in più rispetto a quanto speso nei dieci anni precedenti. Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio , Sergio Prete, porta questi numeri con sé dovunque vada: «Sono la dimostrazione provata che i poteri commissariali concessi hanno permesso al porto di Taranto di sbloccare le opere necessarie per sviluppare traffici e prospettive». Prete è commissario straordinario dello scalo pugliese da quasi due lustri: «Il Dpcm del 17 febbraio del 2012 trovava un fondamento giuridico nella Legge di Bilancio del 2007, che all'articolo 1, comma 1002, provvedeva ad assicurare il necessario adeguamento strutturale per l'ampliamento del porto di Taranto, garantendo i necessari interventi infrastrutturali e richiamando la possibilità di nominare un commissario per realizzarli». Quando l'attuale presidente dell'AdSP ricevette

l'incarico dal Governo Monti, lo scalo portuale pugliese versava in una situazione di crisi: i due giganti asiatici, Evergreen e Hutchinson Whampoa, che controllavano praticamente il 100% della società terminalistica TCT, avevano spostato i propri traffici al porto del Pireo, causando una crisi che di lì a poco avrebbe portato in cassa integrazione 500 lavoratori sugli allora 600 impiegati. «La decisione, drastica, di una compagnia importante come Evergreen, fu dettata anche dalla profonda insofferenza per le promesse mai mantenute in termini di realizzazione delle opere di ammodernamento infrastrutturali necessarie al rilancio del porto», ricorda Prete, che sottolinea come dal 2001 al 2012 la locale Autorità Portuale fosse riuscita a investire soltanto 34 milioni di euro. Il Dpcm del Governo Monti giunse dunque in un momento di crisi acuta, consentendo al commissario di mettere mano alle opere sia pure in assenza di poteri derogatori significativi con riferimento alla normativa ambientale o al codice degli appalti e soprattutto - senza la possibilità di definire termini perentori per l'approvazione dei procedimenti amministrativi. La svolta arriva nel 2015, con il Decreto legge n.1 , recante 'Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto'. «Al comma 2 dell'art.7 si sottolinea che per la realizzazione delle opere e degli interventi infrastrutturali del porto, le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, nulla osta ed atti di assenso degli enti locali, regionali, dei Ministeri nonché di tutti gli altri enti competenti, devono essere resi entro il termine di 30 giorni dalla richiesta del Commissario. Decorso inadempiamo questo termine, gli atti si intendono resi in senso favorevole». Parte insomma da qui la vera rivoluzione che ha innescato lo sviluppo del porto lungo i binari di un futuro percorribile: «La norma ha impresso una accelerazione importante alla realizzazione delle opere necessarie, contingentando notevolmente i tempi approvativi. Pur non avendo in dotazione una mia struttura operativa, ma potendo usare quella di altri Enti, compresa l'Autorità di Sistema, ho potuto avviare e cantierare la maggior parte delle infrastrutture previste». Oggi Prete ha davanti a sé uno scalo portuale che è praticamente rinato e che può contare sul sostegno di colossi come il gruppo turco Yildirim, che tramite la Yilport Holding, ha firmato a luglio del 2019 la concessione della durata di 49 anni per la gestione del Terminal Container del porto, garantendo come obiettivo quello di arrivare a movimentare entro cinque anni 1 milione di TEU all'anno. E poi ci sono le prospettive legate al rilancio della vocazione crocieristica dello scalo e alla valorizzazione dell'asset infrastrutturale dell'edificio 'Polivalente', che potrebbe essere usato come stazione di

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with the subtitle 'Mensile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settemeridionale'. The main headline reads: '14 Aprile 2020 - Intervista Colloquio con Sergio Prete Taranto, un successo lungo otto anni' by Marco Casale. The page features a large image of a port terminal with a ship and a crane. On the right side, there is a navigation menu with categories like 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', 'Coronavirus', 'Europa', 'Innovazione', 'Logistica', and 'Portuale'. Below the main headline, there is a short text snippet: '500 milioni di euro investiti dal 2012 a oggi, quasi il 1500% in più rispetto a quanto speso nei dieci anni precedenti. Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, porta questi numeri con sé dovunque vada: «Sono la dimostrazione provata che i poteri commissariali concessi hanno permesso al porto di Taranto di sbloccare le opere necessarie per sviluppare traffici e prospettive».

accoglienza per il traffico crocieristico. Insomma, di carne al fuoco ce n'è molta. E se tutto ciò è oggi diventato realtà è anche grazie ai poteri straordinari concessi al presidente dell'AdSP pugliese. «Posso testimoniare che questo modello ha portato dei frutti: lo strumento



Portnews

Taranto

del silenzio assenso non esclude che i progetti debbano essere approvati, né mi permette di gestire tutte le problematiche relative alla gestione dei contratti con le ditte che hanno vinto le gare d'appalto, eppurtuttavia siamo riusciti a accorciare i tempi approvativi e a trarre per il porto obiettivi di sviluppo che nel 2012 erano considerati irraggiungibili». Certo, i poteri straordinari attribuiti a Prete non sono paragonabili a quelli che il DL Genova ha assegnato al commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi (Il sindaco Marco Bucci può operare in deroga alla normativa vigente, assegnando a propria discrezione lavori pubblici senza bando di gara d'appalto. Ha quindi spazi di manovra molto più ampi), eppure i risultati raggiunti depongono a favore di un modello, quello tarantino, che ha saputo mostrare la sua validità proprio in relazione a una grave crisi come quella che ha sperimentato lo scalo pugliese negli anni passati.

Avvisatore Marittimo

Focus

Bruxelles: libertà di movimento per i marittimi

Bruxelles. Andando incontro alle richieste del settore, la Commissione europea ha approvato nuove linee guida per il personale imbarcato a bordo delle navi mercantili, circa 600 mila persone per le sole unità battenti bandiera comunitaria. Anche se sono solo raccomandazioni, sono molto importanti per gli Stati membri perché stabiliscono dei principi base. In primo luogo, che a prescindere dalla nazionalità, anche extraeuropea, a tutti i marittimi deve essere consentito di spostarsi con tutti i mezzi possibili per raggiungere la nave su cui imbarcarsi, o all'inverso per tornare a casa al termine del turno di viaggio. Dovrebbero essere garantiti tutti gli strumenti, come il VISA, per non fare distinzioni tra extracomunitari e comunitari. La libera circolazione dei marittimi è stata la richiesta impellente che nelle ultime settimane gli armatori hanno più volte lanciato a Bruxelles, chiedendo "corridoi segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
L'editoria internazionale a partire da 10€
www.avvisatoremarittimo.it
10000 copie distribuite in Italia
ANNO LXXV - N. 31
15 APRILE 2020

A quasi un mese dal lockdown, riparte un pezzo di filiera industriale
Riaprono i magazzini
Dal 14 aprile riprendono la produzione di legno, anche alle tedesche, stabilimenti, tra gli altri. Le autorizzazioni possono emettere le consegne in giornata del 22 marzo. Dichiaro: "Una bocca è nascosta, con la sua mano destra ancora più nascosta"

Le novità del D.L. Liquidità
Rinvii giudiziari, sgravi e crediti per l'autotrasporto
La riforma delle procedure di recupero crediti, con il nuovo regolamento di legge, viene approvata dal Consiglio dei Ministri il 14 aprile. Il provvedimento è firmato dal ministro della Giustizia, Alfonso Carrazzini, e dal ministro dell'Interno, Marco Minniti. Il provvedimento prevede sgravi e crediti per l'autotrasporto, rinvii giudiziari, sgravi e crediti per l'autotrasporto, rinvii giudiziari, sgravi e crediti per l'autotrasporto.

Bruxelles: libertà di movimento per i marittimi
La Commissione europea ha approvato nuove linee guida per il personale imbarcato a bordo delle navi mercantili, circa 600 mila persone per le sole unità battenti bandiera comunitaria. Anche se sono solo raccomandazioni, sono molto importanti per gli Stati membri perché stabiliscono dei principi base. In primo luogo, che a prescindere dalla nazionalità, anche extraeuropea, a tutti i marittimi deve essere consentito di spostarsi con tutti i mezzi possibili per raggiungere la nave su cui imbarcarsi, o all'inverso per tornare a casa al termine del turno di viaggio. Dovrebbero essere garantiti tutti gli strumenti, come il VISA, per non fare distinzioni tra extracomunitari e comunitari. La libera circolazione dei marittimi è stata la richiesta impellente che nelle ultime settimane gli armatori hanno più volte lanciato a Bruxelles, chiedendo "corridoi segue in ultima pagina

Port State Control continua a operare in smart flexible
L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha approvato il nuovo regolamento di Port State Control (PSC) che entrerà in vigore il 1° gennaio 2021. Il regolamento prevede l'adozione di nuove procedure di controllo, che saranno più flessibili e efficienti. Il regolamento prevede l'adozione di nuove procedure di controllo, che saranno più flessibili e efficienti. Il regolamento prevede l'adozione di nuove procedure di controllo, che saranno più flessibili e efficienti.

DMAT e Cardarelli lanciano corsi medici a distanza
DMAT e Cardarelli hanno lanciato corsi medici a distanza per il personale imbarcato a bordo delle navi mercantili. I corsi sono disponibili in formato video e audio, e possono essere seguiti da qualsiasi parte del mondo. I corsi sono disponibili in formato video e audio, e possono essere seguiti da qualsiasi parte del mondo. I corsi sono disponibili in formato video e audio, e possono essere seguiti da qualsiasi parte del mondo.

Arrivi & Partenze: Napoli (3-5) - Salerno (9-11) - Gioia Tauro (13-15)



Bruxelles e marittimi

aerei" preferenziali. Le compagnie aeree sono infatti praticamente ferme e per i marittimi raggiungere le navi in porti di imbarco lontani è diventato un incubo. In questa situazione, con un lockdown produttivo e limitatissimi spostamenti delle persone in tutto il mondo, i marittimi tendono a superare il periodo di turno di lavoro, di vari mesi, dovendo coprire chi non è riuscito a raggiungerlo per sostituirlo, con conseguenze sull'umore, la concentrazione, lo stress e la capacità di lavorare bene. Per l'Unione europea devono essere individuati porti strategici dove permettere i transiti, anche ai cittadini non europei, magari tramite VISA speciali per le esigenze specifiche di lavoro. Dovrà tutto essere chiaramente comunicato, in un dialogo continuo tra armatori e autorità locali. Altre raccomandazioni prevedono la sospensione delle attività crocieristiche ma, dall'altro lato, l'esortazione ad assistere in Europa qualsiasi nave che ha bisogno di attraccare, di qualsiasi bandiera, se le ragioni umanitarie lo richiedono. Sono infatti molte le navi da crociera in giro per il mondo partite prima dello scoppio della pandemia e che ora devono riportare l'equipaggio a terra, riportando infine la nave in un porto nazionale. «L'European Community Shipowners' Association ha lavorato a stretto contatto con la Commissione europea, insieme alla controparte sociale, l'European Transport Workers' Federation. Con la nostra priorità principale nel benessere dell'equipaggio e dei passeggeri, le linee guida servono certamente come base per i cambiamenti che devono accadere sul campo», ha commentato Martin Dorsman, segretario generale dell'ECSA. Gli armatori, ha continuato Dorsman, «lavoreranno a stretto contatto con le autorità nazionali, per verificare le procedure e trasmettere feedback».

The collage features several elements: a top header with 'PAG. 14' and 'BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO'; a main article titled 'DALLA PRIMA PAGINA' with sub-headlines 'Mangiatari aperti' and 'Bruxelles e marittimi'; a 'Punti State Control' section; a 'GRIMALDI GROUP Short Sea Services' advertisement with a map of the Mediterranean and Adriatic; and a 'AVVISATORE MARITTIMO' advertisement for a maritime publication.

Moratoria sui finanziamenti alle navi da crociera

NICOLA CAPUZZO

Per proteggere i posti di lavoro nell'industria delle crociere e della cantieristica navale nei prossimi mesi di crisi le compagnie di navigazione riceveranno un importante sostegno finanziario dai paesi europei. Il ministero tedesco dell'Economia e dell'Energia ha reso noto che i governi nazionali di Francia, Finlandia, Italia, Norvegia e Germania, dove sorgono i più importanti poli navalmeccanici continentali, hanno concordato la possibilità per le compagnie crocieristiche che ne faranno richiesta, di sospendere per un anno il rimborso dei finanziamenti sulle nuove navi prese in consegna e assicurati con garanzie statali tramite il sistema export credit (in Italia il meccanismo è regolato da Sace-Simest e riguarda le unità costruite da Fincantieri). «Stiamo fornendo uno sgravio di liquidità alle compagnie di navigazione al fine di stabilizzare così le relazioni commerciali di lunga data dei cantieri navali europei nell'attuale situazione di crisi» ha dichiarato Norbert Brackmann, il coordinatore del governo tedesco per l'industria marittima. Queste misure, che consentono una riduzione degli esborsi da parte delle compagnie e mirano a una stabilizzazione del mercato, erano secondo Brackmann «urgenti e necessarie» in quanto il business delle crociere era arrivato «quasi a un punto morto» a causa della pandemia di coronavirus. Secondo il ministero, la Germania da sola ha assicurato finanziamenti con garanzia pubblica su linee di credito per l'acquisto di navi da crociera costruite nel paese per complessivi 25 miliardi di euro. Anche in Italia i numeri sono in linea: l'ultimo bilancio disponibile di Sace rivela che il portafoglio crediti e garanzie a fine 2018 aveva raggiunto i 61 miliardi di euro e il mercato della navalmeccanica per navi da crociera è quello che riceve il maggiore supporto dal sistema export credit con un'incidenza sul totale dell'esposizione superiore al 41%. Considerando che nel 2019 sono state consegnate altre navi, la crocieristica pesa per oltre 24 miliardi di euro sul bilancio dello Stato italiano in termini di garanzie rilasciate sui finanziamenti concessi dalle banche agli armatori. Brackmann ha precisato infine che le misure adottate serviranno soprattutto a ridurre il rischio di inadempienza sui prestiti relativi alle navi i cui crediti sono stati garantiti dagli Stati. (riproduzione riservata)

Martedì 14 Aprile 2020

PRIMO PIANO

MONTIONI STRIDOLLI (ELETTA) SGRAVIA FISCALI PER ANTICIPIO DI PAGAMENTI DI FATTURE

Ci vuole la solidarietà di filiera

Alta folla all'emergenza tutto il sommo delle parti sarà in fase di startup. Servono misure urgenti per salvare nuovi soggetti

di Andrea Salsolani

Il ministro dell'Economia e dell'Energia, Roberto Cingolani, ha annunciato che il governo italiano ha concordato con i governi di Francia, Finlandia, Italia, Norvegia e Germania una moratoria sui finanziamenti alle navi da crociera costruite nel paese per complessivi 25 miliardi di euro. Anche in Italia i numeri sono in linea: l'ultimo bilancio disponibile di Sace rivela che il portafoglio crediti e garanzie a fine 2018 aveva raggiunto i 61 miliardi di euro e il mercato della navalmeccanica per navi da crociera è quello che riceve il maggiore supporto dal sistema export credit con un'incidenza sul totale dell'esposizione superiore al 41%. Considerando che nel 2019 sono state consegnate altre navi, la crocieristica pesa per oltre 24 miliardi di euro sul bilancio dello Stato italiano in termini di garanzie rilasciate sui finanziamenti concessi dalle banche agli armatori. Brackmann ha precisato infine che le misure adottate serviranno soprattutto a ridurre il rischio di inadempienza sui prestiti relativi alle navi i cui crediti sono stati garantiti dagli Stati. (riproduzione riservata)

Dragage e Pellicioni entrano nel fondo delivery Quamti

di Andrea Salsolani

Il fondo di private equity Quamti, che ha appena chiuso la sua prima round table di investimenti, ha annunciato che Dragage e Pellicioni entrano nel suo portafoglio. Il fondo è guidato da Francesco Sestini e ha una struttura di tipo L.P. Il fondo è guidato da Francesco Sestini e ha una struttura di tipo L.P. Il fondo è guidato da Francesco Sestini e ha una struttura di tipo L.P.

La mappa di mobilità City Analytics di Enel e Here

di Angelina Pavesi

Enel e Here hanno annunciato di aver creato una nuova società di mobilità, City Analytics, che sarà in grado di fornire dati e servizi di mobilità per le città. La società è guidata da Francesco Sestini e ha una struttura di tipo L.P. Il fondo è guidato da Francesco Sestini e ha una struttura di tipo L.P.

Moratoria sui finanziamenti alle navi da crociera

di Nicola Capuzzo

Il ministro dell'Economia e dell'Energia, Roberto Cingolani, ha annunciato che il governo italiano ha concordato con i governi di Francia, Finlandia, Italia, Norvegia e Germania una moratoria sui finanziamenti alle navi da crociera costruite nel paese per complessivi 25 miliardi di euro. Anche in Italia i numeri sono in linea: l'ultimo bilancio disponibile di Sace rivela che il portafoglio crediti e garanzie a fine 2018 aveva raggiunto i 61 miliardi di euro e il mercato della navalmeccanica per navi da crociera è quello che riceve il maggiore supporto dal sistema export credit con un'incidenza sul totale dell'esposizione superiore al 41%. Considerando che nel 2019 sono state consegnate altre navi, la crocieristica pesa per oltre 24 miliardi di euro sul bilancio dello Stato italiano in termini di garanzie rilasciate sui finanziamenti concessi dalle banche agli armatori. Brackmann ha precisato infine che le misure adottate serviranno soprattutto a ridurre il rischio di inadempienza sui prestiti relativi alle navi i cui crediti sono stati garantiti dagli Stati. (riproduzione riservata)



I paesi europei concedono un anno di moratoria sui finanziamenti concessi alle navi da crociera

Per proteggere i posti di lavoro nell'industria navale durante la crisi generata dal Coronavirus, le compagnie crocieristiche riceveranno dai paesi europei un sostegno finanziario importante. Lo ha annunciato il Ministero dell'economia e dell'energia tedesco. I governi nazionali di Francia, Finlandia, Italia, Norvegia e Germania, i paesi dove sorgono i più importanti poli navalmecchanici continentali, hanno infatti concordato la possibilità per le compagnie di navigazione che operano navi da crociera e che ne fanno richiesta, di sospendere per un anno il rimborso dei debiti relativi alle nuove navi e assicurati con garanzie statali tramite il sistema export credit (in Italia il meccanismo è regolato da Sace Simest e riguarda le commesse di navi costruite da Fincantieri). Stiamo fornendo uno sgravio di liquidità alle compagnie di navigazione al fine di stabilizzare così le relazioni commerciali di lunga data dei cantieri navali europei nell'attuale situazione di crisi ha dichiarato Norbert Brackmann, il coordinatore del governo tedesco per l'industria marittima. Queste misure, che favoriscono le compagnie risparmiando loro esborsi importanti nei prossimi mesi, mirano a stabilizzare il mercato ed erano, secondo Brackmann, urgenti e necessarie in quanto il business delle crociere era arrivato quasi a un punto morto a causa della pandemia di Coronavirus. Secondo il ministero la Germania da sola ha assicurato finanziamenti con garanzia pubblica su linee di credito per l'acquisto di navi da crociera costruite nel paese per complessivi 25 miliardi di euro. In Italia i numeri sono probabilmente anche maggiori. Nel 2018 il portafoglio crediti e garanzie di Sace ha raggiunto i 61 miliardi di euro e il mercato della navalmecchanica per navi da crociera è quello che riceve il maggiore supporto dal sistema export credit con un'incidenza sul totale dell'esposizione superiore al 41% (dunque le navi da crociera pesano per oltre 24 miliardi). Sempre lo stesso Brackmann ha precisato infine che le misure adottate per alleviare temporaneamente gli oneri finanziari a carico delle compagnie crocieristiche serviranno anche a ridurre il rischio di default sui prestiti relativi alle navi il cui credito è stato garantito dallo Stato tedesco.



#Coronavirus: Sindacati, bene incontro con De Micheli. Confidiamo in misure per trasporti in Dpcm aprile

(FERPRESS) - Roma, 14 APR - "Abbiamo proposto una serie di specifiche misure di sostegno al trasporto pubblico locale, ferroviario, aereo, marittimo, porti, merci e logistica, concessionarie autostradali, autonoleggio e impianti a fune che, con i rispettivi servizi accessori, complementari e appalti collegati, sono i settori più colpiti dalla crisi ed i tempi per il ritorno ad una possibile normalità non appaiono assolutamente chiari". Lo riferiscono i tre segretari generali di Filt Cgil, Stefano Malorgio, Fit Cisl, Salvatore Pellecchia, Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi sull' incontro in videoconferenza con la ministra dei Trasporti Paola De Micheli, sulle criticità derivanti dagli effetti dell' emergenza sanitaria nei trasporti, evidenziando che "la ministra, dopo l' illustrazione, si è riservata un approfondimento con i propri uffici e l' incontro è stato aggiornato ma confidiamo, visto il clima positivo, che una serie di provvedimenti per il settore si concretizzino già nel prossimo Dpcm di aprile mentre le questioni relative agli ammortizzatori sociali verranno affrontate prossimamente con il ministero competente". "Tra i principali temi affrontati - sottolineano i tre segretari generali - ci sono stati la salvaguardia della contrattazione nazionale per impedire che l' uscita dalla crisi sia caratterizzata da una forte ulteriore perdita di potere di acquisto, l' obbligo di applicazione del ccnl del settore quale riferimento minimo per tutti i soggetti che operino stabilmente sul territorio italiano e la previsione di forme di defiscalizzazione degli aumenti contrattuali. Inoltre abbiamo chiesto garanzia delle coperture finanziarie nei settori a contribuzione pubblica, investimenti per il rinnovo delle flotte nei vari settori con mezzi efficaci e poco inquinanti e per ferrobonus, marebonus e bonus sud in particolare. Nel trasporto aereo serve l' obbligo di gare pubbliche per l' erogazione di contributi alle varie compagnie, la rivisitazione delle tariffe aeroportuali e soluzioni per le vertenze Alitalia e Air Italy. Infine - spiegano Malorgio, Pellecchia, Tarlazzi - abbiamo chiesto provvedimenti per Anas, Enav e sulle concessioni autostradali, un sistema regolatorio aeroportuale, portuale e del trasporto merci e logistica, attenzione all' evoluzione dello shipping internazionale e una riforma organica del collocamento gente di mare".



Governo promosso per risorse ma rimandato per gli strumenti

ROMA È stato deciso e argomentato il commento del presidente di Confetra, Guido Nicolini, sul decreto Credito emesso dal governo alla fine della settimana scorsa: Sulle modalità attuative relative all'accesso alla liquidità, si gioca tutta la sfida di questo provvedimento, e con esso del Paese. Le cifre aggiunge Nicolini sono poderose: 400 miliardi di euro tra garanzie pubbliche sui prestiti, sostegno alle esportazioni ed ulteriore differimento dei pagamenti di imposte e contributi. Sommati agli altri 350 miliardi del Cura Italia, ammortizzatori sociali compresi, determina il più importante intervento europeo contro la crisi economica provocata dal Covid-19. 750 miliardi di euro equivalgono alla metà del PIL italiano, per dare un ordine di grandezza.

Fin qui le luci. Le ombre derivano invece secondo Confetra dai tempi operativi e dalla concreta erogazione dei prestiti bancari garantiti dallo Stato. Noi che facciamo impresa, sappiamo che un prestito bancario anche di pochi milioni, ingenera una istruttoria che può durare anche due o tre mesi. Al sistema produttivo italiano le risorse servono, invece, entro le prossime due-tre settimane, altrimenti si rischia una ecatombe economico sociale. Abbiamo

sottoscritto già la scorsa settimana il Protocollo con ABI per l'anticipazione della CIG, abbiamo in corso un Tavolo di confronto con CDP sul tema dei ritardati pagamenti, e abbiamo sottoscritto anche una intesa con MCC. Il fattore tempo è tutto. E poi segnalo la necessità di ragionare su qualche intervento che impatti anche sul conto economico delle imprese, a partire dalle defiscalizzazioni sul costo del lavoro. Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegniamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse. Per il nostro Settore, labour intensive per eccellenza, una simile norma necessiterebbe di una copertura di circa 7 miliardi di euro: l'1% di quanto complessivamente stanziato dal Governo. E sarebbe addirittura più utile di un prestito bancario. Lo abbiamo messo per iscritto: con una contrazione media prevista del 20% dei volumi su base annua, vanno in fumo 18 miliardi di fatturato nel nostro Settore, l'equivalente di 300 mila posti di lavoro. Concentriamoci su questo.



L' appello ai Governi per i marittimi

ROMA Confitarma ha inviato per conoscenza al mondo della logistica la lettera congiunta che ICS (International Chamber of Shipping) e ITF (International Transport Workers Federation) hanno scritto al G20 lanciando un appello ai Governi per facilitare il movimento essenziale di marittimi e personale marittimo. La lettera dell'organizzazione degli armatori e l'unione dei marittimi ai Governi (in allegato) fa seguito al loro dialogo con il G20 e agli esiti positivi basati sull'incontro virtuale dei ministri del commercio e degli investimenti del G20, che ha avuto luogo lunedì 30 marzo. Guy Platten, segretario generale della Camera internazionale di navigazione, ha dichiarato: La questione dei cambi di equipaggio può diventare un grosso problema per l'economia globale se i Governi non rispondono alle nostre preoccupazioni. ITF e ICS hanno lavorato a stretto contatto per presentare ai Governi soluzioni pragmatiche su cui lavorare e siamo pronti a sostenere il G20, le istituzioni delle Nazioni Unite e, soprattutto, i nostri marittimi. I marittimi sono gli eroi non celebrati del commercio globale, ma le attuali restrizioni messe in atto per rispondere alla pandemia di Covid-19 non sono sostenibili. Stephen Cotton, segretario generale della Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti ha dichiarato: L'industria marittima chiede ai Governi di mostrare rispetto per i marittimi e di coordinare una strategia globale con le principali parti interessate, comprese le principali compagnie aeree, per allentare le restrizioni e facilitare i cambi degli equipaggi delle navi. ITF e ICS nutrono serie preoccupazioni per migliaia di marittimi il cui compito a bordo è terminato ma sono costretti a rimanere in mare per altri mesi a causa delle attuali restrizioni nazionali sui viaggi. L'attuale situazione di stallo non solo minaccia la salute e il benessere dei marittimi, ma aumenta anche il rischio di incidenti marittimi e mette a rischio le catene di approvvigionamento globali che sono parte integrante della risposta e del superamento di questa pandemia. Chiediamo un'azione globale immediata e coordinata per riprendere in sicurezza i cambiamenti dell'equipaggio e il rimpatrio dei marittimi in modo da proteggere la salute e la sicurezza e, in definitiva, la vita dei marittimi.



Una red de protección para la comunidad portuaria

Alberto Guerrero

Los puertos españoles soportan el impacto de la crisis provocada por el coronavirus con un doble objetivo: continuar con su operatividad y proteger a la comunidad portuaria. La crisis sanitaria y el mantenimiento del estado de alarma está poniendo a prueba la capacidad de resistencia de la operativa portuaria y de todos los eslabones de la cadena de transporte marítimo. Los puertos han experimentado un brusco descenso de los tráficos, con una caída que alcanza hasta el 30%, pero la actividad en las terminales está garantizando el abastecimiento a la población y el mantenimiento de las cadenas de suministro. Los puertos se están reivindicando en esta crisis como infraestructuras clave para el conjunto de la sociedad, decisivas para la continuidad de la industria. Pero, además, los puertos están mostrando su compromiso con los territorios en los que operan y, especialmente, convirtiéndose en estructuras de salvamento para las empresas que integran la comunidad portuaria. Puertos del Estado y autoridades portuarias han respondido de forma inmediata con un paquete de medidas de apoyo a los agentes económicos del sector, ideado para sostener financieramente a las empresas que se han visto obligadas a reducir a mínimos su actividad. Las diferentes iniciativas impulsadas por Puertos del Estado y puestas en marcha por las 28 autoridades portuarias tienen como principal objetivo dotar de liquidez económica a los operadores, por medio de aplazamientos de pago de las tasas y reduciendo los requisitos de tráficos mínimos que se exigen a los concesionarios. A estas ayudas para las empresas portuarias se suman las dirigidas a los trabajadores de los propios puertos, mediante préstamos o el adelanto de las nóminas, o las adoptadas a lo largo de las últimas semanas por parte de diferentes puertos para reducir al máximo el plazo de pago a sus proveedores. 'Las iniciativas impulsadas por Puertos del Estado y puestas en marcha por las 28 autoridades portuarias pretenden dotar de liquidez económica a los operadores, por medio de aplazamientos de pago de las tasas y reduciendo los requisitos de tráficos mínimos que se exigen a los concesionarios' Tarragona fue el primer enclave en adoptar estas ayudas, orientadas especialmente a las pequeñas y medianas empresas. En apenas 15 días, la autoridad portuaria ha avanzado 2,7 millones de euros en 351 facturas de 222 empresas diferentes. 'En estos momentos de ralentización de la actividad económica, las empresas sufren problemas para hacer frente al pago de nóminas, proveedores, etc. Con este acortamiento del periodo de pago, el puerto contribuye a paliar los efectos negativos de la pandemia', asegura la entidad presidida por Josep Maria Cruset. Otro ejemplo de esta iniciativa es el puerto de Cartagena, que desde mediados de marzo realiza el pago al día siguiente de la aprobación de las facturas. La presidenta de la entidad, Yolanda Muñoz, reconoce que la medida 'supone una carga de trabajo adicional' porque representa realizar diariamente los trámites para el abono de los pagos, pero explica que 'de esta forma pretendemos aliviar económicamente a nuestras empresas, sobre todo a las pymes de Cartagena, que son las que más directamente trabajan con nosotros'. 'La situación de absoluta excepcionalidad que estamos viviendo necesita de actuaciones de calado', explican, por su parte, desde el puerto de Barcelona. Con este objetivo, la autoridad portuaria ha puesto en marcha una tarifa plana para abaratar a los importadores el almacenamiento de los contenedores que no pueden retirarse debido al estado de alarma. La exposición a China, un riesgo La inmovilización



de los contenedores en las terminales es el concepto que mejor ejemplifica el riesgo de parálisis de la actividad y que inevitablemente afectará a los tráficos de los puertos españoles . Lo muestra el índice que elabora mensualmente la Autoridad Portuaria de València, que advierte de un efecto cascada que comenzará a percibirse en los datos estadísticos del mes de marzo. 'La inmovilización de los contenedores en las terminales es el concepto que mejor ejemplifica el riesgo de parálisis de la actividad y que



inevitabilmente afectará a los tráficos de los puertos españoles' Por el momento, en los resultados acumulados a febrero, los puertos chinos ya han reducido su volumen de contenedores un 10% respecto al año pasado, y los indicadores avanzan que esta caída se extenderá globalmente, como muestran la cancelación de servicios marítimos de contenedores por parte de las navieras en las líneas con China o el récord histórico de flota ociosa alcanzado en marzo, con 402 buques ociosos, que representan el 10,6% sobre el total de flota. Como resultado, los fletes del Mediterráneo con las áreas asiáticas están aumentando y las previsiones que apuntan desde València es que continuará esta tendencia. 'Dado que la expansión del virus continúa alcanzando a la mayoría de las zonas de Occidente, estos efectos sobre la demanda, flota ociosa y fletes pueden multiplicarse en los próximos meses ante la paralización de la actividad económica en otros países, como España, y la incertidumbre sobre su duración', explica la autoridad portuaria. En este escenario, la agencia de calificación Moody's anunció en marzo que rebajaba las perspectivas de la industria naviera mundial de estable a negativo. 'Dada la rápida y la creciente propagación del brote de coronavirus y el deterioro de la economía mundial, existe un riesgo de que el Ebitda de las empresas de transporte marítimo a escala mundial podría disminuir en un 25%-30%, similar a los niveles vistos por última vez en el año 2016 cuando Hanjin Shipping quebró en una de las mayores crisis recientes del sector', advierte la nota emitida por Moody's. La consultora Sea-Intelligence plantea un panorama bastante similar. En su último informe, señala que las navieras ya han cancelado más de 200 líneas marítimas en relación a los tráficos del año pasado, y alerta de que la cifra puede ser más elevada. En cualquier caso, estas cancelaciones costarán a las 15 principales navieras más de 6.000 millones de dólares en 2020, lo que empujará a pérdidas al sector, como advierte Moody's. Se trata de la previsión más optimista de Sea-Intelligence, que considera que no se puede descartar que el transporte marítimo de contenedores pueda estar experimentando una evolución similar a la de la crisis financiera de 2009, lo que implicaría una pérdida potencial de volumen del 10%, equivalente a 17 millones de contenedores a nivel mundial. La consultora considera que, si esta pérdida de tráficos coincide con una caída en la facturación similar a la que las propias navieras sufrieron en el ejercicio 2009, el sector podría perder este año hasta 23.400 millones de dólares, una cifra sin precedentes para la industria. El transporte marítimo de contenedores ya fue advertido por la consultora estadounidense AlixPartners a finales del mes de febrero, cuando el impacto del coronavirus parecía más limitado. Su informe ya señalaba que el potencial de quiebra de las navieras se sitúa en el valor más alto de los últimos diez años.

Compromiso social: los puertos nos mantenemos operativos

Francisco Toledo

Presidente de Puertos del Estado El 11 de marzo la Organización Mundial de la Salud (OMS) declaró oficialmente la pandemia. España -cada uno de nuestros conciudadanos, la economía en su conjunto- se encuentra en estado de alarma. El Gobierno ha implementado medidas tendentes a contener la propagación del Covid-19, entre ellas limitar la movilidad de las personas por tierra, mar y aire. La prioridad es la salud, la vida. En este proceso de contención, el ministerio de Transportes, Movilidad y Agenda Urbana, el Mitma, y los organismos que dependemos de él, tenemos una posición de vanguardia que nos obliga a asumir nuestra responsabilidad histórica, al igual que sanitarios, fuerzas de seguridad y tenderos, entre otras muchas personas imprescindibles. Pero hay un segundo objetivo paralelo a la contención de la pandemia: garantizar el abastecimiento a la población. Es en este frente logístico donde los puertos reafirmamos nuestro compromiso con la sociedad y nos mantenemos operativos. Este esfuerzo operativo de la comunidad portuaria requiere sacrificios, que los trabajadores y las empresas del sector asumen por un bien colectivo. Puertos del Estado, como parte de esta familia a pie de muelle, ha elaborado un documento que recopila todo el soporte normativo vigente para que las autoridades portuarias (en el ejercicio de su autonomía y con el refuerzo de esta casa) puedan aplicar ayudas a trabajadores públicos, empresas concesionarias y operadores. Soluciones potentes ante retos inéditos y comportamientos ejemplares. 'Puertos del Estado, las 28 autoridades portuarias y sus comunidades portuarias adoptamos todas las medidas y protocolos del ministerio de Sanidad para que el desarrollo de nuestra actividad sea lo más ágil y seguro posible' El documento Recomendaciones de actuación para las autoridades portuarias ante la crisis creada por el Covid-19 y medidas adecuadas por Puertos del Estado se estructura en seis niveles de acción: medidas económicas, reducción temporal de la exigibilidad de tráficos mínimos, medidas adoptadas por PE, contratación, personal y medidas administrativas. Es una herramienta que mostrará su utilidad cuando vencamos al virus, en línea con otras iniciativas del Mitma y del Gobierno de España; porque, seamos conscientes, la pandemia sanitaria conlleva efectos económicos globales a mayor plazo. Mientras tanto, Puertos del Estado, las 28 autoridades portuarias y sus comunidades portuarias adoptamos todas las medidas y protocolos del ministerio de Sanidad para que el desarrollo de nuestra actividad sea lo más ágil y seguro posible. Es una situación única, sin precedentes ni experiencias previas; todos aprendemos cada día cómo mejorar esos protocolos y, estoy seguro, todos contribuimos con esa experiencia a hacer más segura la actividad de esas otras personas imprescindibles. Nuestro compromiso con España, sus ciudadanos y empresas, es un compromiso firme como los noráis de nuestros puertos: garantizar la continuidad de las cadenas de suministro hasta las neveras y despensas de los hogares. Gracias por ello a los profesionales portuarios, cada uno en su ámbito, que demuestran entrega y compromiso social. #EsteVirusLoParamosUnidos.



La crisis del coronavirus estresa la cadena logística -

La crisis del coronavirus estresa la cadena logística por Xavier Gual 9 abril, 2020 por Xavier Gual 9 abril, 2020

Xavier Gual

Quando a principios de diciembre los médicos de Wuhan descubrieron un virus de procedencia animal que había acabado con la vida de varios trabajadores de un mercado de la ciudad, pocos sospechaban que unos meses después iba a desencadenar el mayor colapso económico y social del planeta desde la Segunda Guerra Mundial. Y que en España, al otro lado del mundo, el número de muertos superaría ya los 15.000, con más de 150.000 contagios y millones de personas confinadas en sus casas. En apenas diez semanas, el coronavirus se ha extendido a más de 200 países, dejando tras de sí un reguero de muerte y desolación. La cadena logística se enfrenta al mayor desafío de su historia, al menos de su historia reciente. Con los centros de producción diezmados por la pandemia, el reto es, en primer lugar, abastecer a la población de los productos esenciales para el mantenimiento de la vida. Asegurado este, los esfuerzos deberán centrarse (en algún momento todavía por determinar) en proporcionar al tejido productivo los suministros necesarios para resetear la actividad económica, minimizando los daños, especialmente sobre el empleo, y recuperando una cierta normalidad a la mayor brevedad posible. A finales de enero, el virus hace su aparición en Italia. El 31 de ese mes se detecta el primer caso en España, en La Gomera, y dos semanas después, el 13 de febrero, tiene lugar el primer fallecimiento, en València. En paralelo, el empeoramiento de la situación en China, con buena parte del país confinado tras la celebración del Año Lunar, así como el estrangulamiento de las líneas de aprovisionamiento que conectan Europa con el gigante asiático, ya hacen temer lo peor. El real decreto 463/2020, por el que se declara el estado de alarma, somete a España a las condiciones de una economía propia de un país en guerra. En la segunda mitad de febrero, la alarma se extiende a una velocidad exponencial. La estiba ya reflejaba por entonces una caída del 30% de la actividad, según datos de Anesco. En marzo, los acontecimientos se precipitan. La OMS eleva la amenaza sanitaria de epidemia a pandemia y el 14 de marzo Pedro Sánchez decreta el estado de alarma ante el riesgo de colapso del sistema de salud. El real decreto 463/2020 somete a España a las condiciones de una economía propia de un país en guerra. El ministro de Sanidad adquiere plenos poderes para 'asegurar el abastecimiento de productos necesarios para la protección de la salud pública'. En materia de transportes, el ministro José Luis Ábalos 'queda habilitado para dictar los actos y disposiciones que sean necesarios para establecer condiciones a los servicios de movilidad, ordinarios o extraordinarios, en orden a la protección de personas, bienes y lugares'. El Gobierno da prioridad al abastecimiento de alimentos y garantiza el tránsito aduanero en los puntos de inspección fronteriza de puertos y aeropuertos, priorizando los productos de primera necesidad. PRIMERAS VOCES CRÍTICAS Una de las organizaciones más críticas con la actitud inicial de España ante la crisis es Astic. Para Ramón Valdivia, su director general, 'resulta preocupante la falta de planificación del Gobierno, sobre todo la ausencia de comunicación con un sector que está entre los más afectados'. Aunque el sector experimenta un incremento en la demanda en la semana previa al estado de alarma, desde entonces el ritmo de caída no ha hecho más que acelerarse. 'Es mucho más eficiente ayudar a que no cierren estas empresas, para que estén listas cuando



vuelva la actividad, que no paliar los efectos de la caída. Conductores y camiones han de estar ahí, listos para rendir cuando el primer atisbo de recuperación aparezca' Al descenso de actividad, se añaden los problemas que sufren los transportistas en las fronteras interiores de la UE, con colas de decenas de kilómetros. Lo que más preocupa a Astic es salvaguardar la operatividad del transporte por carretera 'para que pueda volver a estar disponible en el mismo día del final de esta crisis, sea cuando sea'.



Para ello, la entidad que preside Marcos Basante propone al Gobierno reducciones de las cotizaciones sociales, aplazamientos del pago de impuestos y créditos blandos para evitar expedientes de regulación de empleo, más onerosos y lentos, o estrangulamientos de liquidez que pongan en riesgo la continuidad de las empresas. 'Es mucho más eficiente ayudar ahora a que no cierren estas empresas, para que estén listas cuando vuelva la actividad, que no paliar los efectos de la caída. Los conductores y los camiones han de estar ahí, listos para rendir cuando el primer atisbo de recuperación aparezca', explica Basante. Tras la declaración del estado de alarma, el Gobierno aprueba tres decretos leyes (8/2020, 10/2020 y 11/2020, publicados en el BOE el 18 y 29 de marzo y 1 de abril, respectivamente) con medidas urgentes para hacer frente al impacto económico y social del Covid-19. En el capítulo de ayudas, el artículo 17 del decreto 8/2020 establece una prestación extraordinaria por cese de actividad para los afectados, sean empleados o autónomos, con carácter excepcional y vigencia limitada a un mes. En principio, la medida deja fuera al transporte de mercancías, por tratarse de un servicio esencial, no obligado a cesar la actividad. Más tarde, en el RD 10/2020, el Gobierno crea la figura del permiso retribuido recuperable, al que no pueden acogerse los autónomos, ya que este se destina exclusivamente a trabajadores por cuenta ajena, y siempre de empresas que no presten servicios esenciales. En consecuencia, la Administración dejaba en el limbo a miles de transportistas autónomos, incluso a quienes se veían en la necesidad de parar los camiones porque sus clientes, industrias, comercios o empresas de servicios no esenciales, habían cesado en la actividad. El real decreto 10/2020 deja en el limbo a miles de transportistas autónomos, que no pueden beneficiarse del permiso retribuido recuperable establecido por el Gobierno. No es hasta la siguiente reunión del Consejo de Ministros, con el real decreto 11/2020, que se establecen ayudas a las que sí pueden acogerse empresas y autónomos del transporte. Concretamente, el Gobierno acuerda una moratoria de seis meses en las cotizaciones sociales a la Seguridad Social sin intereses, así como el aplazamiento del pago de deudas a la Tesorería General, para todos aquellos que mantengan la actividad tras el estado de alarma. En el caso de los transportistas por cuenta propia que hayan cesado en el negocio y pasen a percibir la prestación dispuesta en el RD 8/2020, podrán abonar las cotizaciones sociales de los días trabajados de marzo fuera de plazo sin recargo alguno. Por otro lado, se establecen otras medidas paliativas, como la suspensión del pago de facturas de electricidad o gas y la posibilidad de cancelar o modificar los contratos de suministro. Para la Asociación de Transportistas Autónomos, el plan no cubre las expectativas del colectivo. Su presidente, Lorenzo Amor, acusa al Gobierno de 'seguir improvisando' y le echa en cara que el decreto llega con 15 días de retraso y tras la celebración de hasta seis consejos de ministros. También la gran patronal del sector, la Confederación Española de Transporte de Mercancías (CETM), cuestiona la gestión del Ejecutivo. 'Una vez que se haya acabado esta pandemia, las economías de toda Europa necesitarán que las empresas de transporte reanuden las operaciones de inmediato para apoyar la recuperación. Por eso nuestro Gobierno debe dar a estas empresas un apoyo prioritario, porque sin él serán muy pocos los transportistas por carretera que puedan permanecer operativos. No será posible salir de la crisis económica que seguirá a la del coronavirus sin un transporte de mercancías eficaz y solvente', advierte su presidente, Ovidio De la Roza. **PROTEGER AL TRANSPORTISTA** Desde el mismo momento en que se decreta el estado de alarma, el objetivo de la Administración es blindar el transporte de mercancías, en contraste con el de pasajeros, que sufre una sucesión de restricciones sin precedentes. El transportista pasa a ser considerado un profesional esencial para el sostenimiento de las actividades básicas y el abastecimiento de la población, asegurado por una flota de más de 200.000 camiones. El ministerio de Transportes, Movilidad y Agenda Urbana dispone un conjunto de medidas destinadas a facilitar su trabajo y agilizar el movimiento de mercancías a lo largo y ancho de la geografía española. Ante las retenciones kilométricas en las fronteras interiores de la UE, la Comisión ha instado a los gobiernos a implantar corredores verdes, carriles rápidos para el transporte de mercancías básicas, por el

momento con poco éxito En primer lugar, se relaja la normativa sobre tiempos de conducción y descanso para permitir que el conductor profesional alargue sus jornadas de trabajo y pueda realizar su descanso semanal en la cabina del vehículo, algo que contraviene la legislación vigente. En segundo lugar, y ante las quejas de los transportistas por las pésimas condiciones en las que se ven obligados a trabajar, con la mayoría de restaurantes y hoteles cerrados por la pandemia, el departamento que dirige



José Luis Ábalos establece servicios esenciales en más de 300 alojamientos turísticos y otras tantas áreas de servicio y gasolineras repartidos por la red viaria principal. Estos establecimientos deberán proporcionar aseo y comida a los transportistas. En caso contrario, serán sancionados. La falta de EPI's (equipos de protección individual, como mascarillas, guantes, gafas y geles desinfectantes) es otro de los caballos de batalla del sector. Las principales asociaciones de la carretera, como Fenadismer , los reclaman con insistencia, pero el ministerio de Sanidad está desbordado por la situación. Los más de cuatro millones de mascarillas prometidas por las autoridades no llegan hasta la segunda semana de abril y el riesgo de contagio complica la operativa. En los muelles de carga y descarga se limitan los contactos entre transportistas y cargadores para reducir al mínimo las posibilidades de infección. De nuevo, surge la vieja polémica sobre el papel del transportista en las operaciones de carga y descarga del camión. Los primeros se oponen, ahora con mayor motivo, a una práctica que se ha extendido en los últimos tiempos. La patronal logística UNO y los sindicatos CCOO y UGT lanzan un protocolo de actuación ante el coronavirus . Miles de repartidores siguen realizando su labor diaria sin equipos de protección, lo que obliga a extremar las medidas de precaución. En las fronteras, los controles sanitarios impuestos por los estados, que deben superar también los transportistas, suponen otro problema. Austria ha sido de los primeros en ponerlos en marcha para los conductores procedentes de Italia. Ante las retenciones kilométricas denunciadas por organizaciones como la World Road Transport Organisation (IRU), la Comisión Europea ha instado a los gobiernos a implantar los denominados corredores verdes , carriles rápidos para el transporte de mercancías de primera necesidad. Un llamamiento que, por el momento, está teniendo poco éxito.

Data matters

Andreas Glud

The importance of data has never been as relevant as it is today. Shipowners and operators are constantly looking for innovative ways to make operational efficiency savings which reduce fuel consumption and associated emissions. Now there are solutions available which allow for data driven decisions to be made. It is widely known that premium hull coatings can make a significant difference to improving efficiency. For centuries, coverings and coatings have been applied to the hull of a commercial vessel to reduce the impact of corrosion and marine fouling to reduce a variety of operational losses for their owners and operators. Biofouling is the accumulation of marine organisms on a ship's hull and the frictional resistance caused by this correlates directly with increased drag, reduced hydrodynamic performance and, as a consequence, increased fuel consumption. The intensity of fouling is dependent on a range of factors including the water temperature, nutrients, light and the vessel's speed. It makes sense to apply a coating that is specified to the operational and environmental conditions of each individual vessel. Maximising efficiency with numbers In order to understand a vessel's performance and for a coating to deliver tangible returns it is important to be able to measure operating results in a verifiable and standardised way. In 2016, the International Standards Organization (ISO) did just that with the introduction of 'ISO 19030 - Ships and marine technology - Measurement of changes in hull and propeller performance '. This standard enables shipowners and operators to compare their hull and propeller solutions with simple and transparent data. The ISO 19030 standard guides the use of sensors to measure changes in the condition of underwater hull and propellers and the resulting frictional resistance displayed over their lifespan. Using this information, the standard then sets out the performance indicators for hull and propeller maintenance, repair and retrofit activities. However, when it was launched, only 15 per cent of the global fleet was able to meet the requirements of the ISO 19030 standard. As a result, worldwide coatings manufacturer Hempel took the basic principles of the standard and developed them to create its own hull performance system - SHAPE (Systems for Hull and Propeller Efficiency) - offering customers a tailored hull performance package, supported by a dedicated Hempel performance analyst. A step by step process The detailed process of SHAPE monitors long-term changes in a vessel's hull performance that results from a number of factors, including fouling. There are six key stages involved. First, the vessel's speed power reference curves are established. Next, in-service data is collected, cleansed and purified to eliminate extreme operating conditions and the effects of environmental factors. From this, precise speed loss calculations are undertaken - this is critical to understand vessel performance and fuel efficiency as power increases and speed loss are directly related. From this, four KPIs are calculated which are dry docking performance; in service performance; maintenance trigger; and maintenance effect. This comprehensive process provides Hempel's experts with the data required to provide solid advice to the shipowner on how they might improve their fuel efficiency by making data-driven decisions. By combining the SHAPE system with Hempel's coatings, shipowners are then armed with the right tools to maximise both the hull efficiency of their vessels and their return on investment. SHAPE at a glance: A tailored hull performance programme with a dedicated Hempel performance analyst. Expert data interpretation and advice from Hempel's team of chemists,

Seatrade
Maritime News



Data matters

By Andreas Glud, Group Segment Manager, Dry Dock, Hempel A/S, Apr 14, 2020

The importance of data has never been as relevant as it is today. Shipowners and operators are constantly looking for innovative ways to make operational efficiency savings which reduce fuel consumption and associated emissions. Now there are solutions available which allow for data driven decisions to be made.

It is widely known that premium hull coatings can make a significant difference to improving efficiency. For centuries, coverings and coatings have been applied to the hull of a commercial vessel to reduce the impact of corrosion and marine fouling to reduce a variety of operational losses for their owners and operators. Biofouling is the accumulation of marine organisms on a ship's hull and the frictional resistance caused by this correlates directly with increased drag, reduced hydrodynamic performance and, as a consequence, increased fuel consumption. The intensity of fouling is dependent on a range of factors, including the water temperature, nutrients, light and the vessel's speed. It makes sense to apply a coating that is specified to the operational and environmental conditions of each individual vessel.

Maximising efficiency with numbers

In order to understand a vessel's performance and for a coating to deliver tangible returns it is important to be able to measure operating results in a verifiable and standardised way. In 2016, the International Standards Organization (ISO) did just that

physicists and hydrodynamicists. Key performance indicators based on speed loss measurements to track performance gains over time. Monitored and guaranteed speed loss - directly related to fuel savings - applicable for hull coatings specified for up to 60 months dry docking intervals. Transparent cost-effective performance monitoring following the ISO 19030 methodology.



Learn more about SHAPE